

La nomina annunciata ieri dal Vaticano

Il card. Amleto Cicognani nuovo segretario di Stato

È stato negli Stati Uniti per 25 anni — Accentrerà anche il dicastero degli Interni, l'amministrazione dei beni vaticani e la « Orientale »
Il cardinale Marella dato come il candidato più probabile è stato nominato addetto alla manutenzione della basilica di San Pietro



Il cardinale Amleto Cicognani

Il cardinale Amleto Cicognani è stato nominato dal Papa Giovanni XXIII segretario di Stato. Egli inoltre presiederà la Commissione per lo Stato della Città del Vaticano creata fino alla morte avvenuta pochi giorni fa dal cardinale Canali e la Commissione per l'amministrazione dei beni della Santa Sede. In altri termini il nuovo segretario di Stato accentra in sé pieni poteri essendo a capo di quelli che nel governo vaticano possono essere chiamati i ministri

— di nessuna rilevanza politica. Il cardinale Eugenio Tisserant messo ormai fuori dalle cariche importanti ha ottenuto la nomina rappresentativa a Gran Maestro dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Oltre alla nomina del pro-segretario alla « Orientale », il Papa ha investito della carica di pro-segretario, ossia di sostituto del segretario, il cardinale Gustavo Testa per l'amministrazione dei beni del Vaticano, il cardinale Alberto Di Jorio per la commissione dello Stato della

La prima e inattesa festa dell' «Unità» a Maratea feudo dell'industriale Rivetti

Uno dei più celebrati esperimenti neo-capitalistici è entrato improvvisamente in crisi — La sottoscrizione per il nostro giornale (settecentomila lire) come atto di concreta protesta — Una grande folla ha partecipato al comizio

Un paese del Sud che non vuole vendersi

La campagna per il miliardo

Cinque sezioni dell'Imolese al 100%

Un contributo rilevante, nel corso dell'ultima settimana, hanno dato alla federazione di Maratea le sezioni di Ponte Santo, Di Vittorio, S. Prospero, Borgo Tossignano e Fontanelice. Tutte hanno superato il 100% dell'obiettivo loro assegnato.

Foggia: oltre il 65%

La campagna per il miliardo procede a ritmo spedito in provincia di Foggia. Dal sei milioni raccolti sino alla data del 10 agosto, i comunisti di Foggia sono passati a 6.811.500 lire, pari al 65,1% dell'obiettivo provinciale.

Irsina: hanno deciso di triplicare l'obiettivo

Dopo aver raggiunto, nel giro di una settimana, il 100% dell'obiettivo, con un versamento di 350 mila lire, la sezione comunista di Irsina ha deciso di sottoscrivere per l'Unità un milione di lire, triplicando in tal modo l'obiettivo. Nella riunione dell'attivo sezione i compagni hanno discusso ampiamente intorno alle difficoltà che il nuovo segretario di Stato potrà creare. La forza — ha dichiarato il compagno Michele Di Lillo, segretario della sezione comunista di Irsina — consiste nell'adeguare l'iniziativa politica alla forza organizzativa e ai risultati elettorali acquisiti che vedono il PCI di Irsina al 55% dei suffragi. Se, sulla base di tali considerazioni, non si raggiungesse il risultato sperato vorrebbe dire che le capacità del partito non vengono utilizzate a pieno. Ma noi raggiungeremo certamente il 300%.

Due milioni raccolti dai comunisti teramani

La federazione dei PCI di Teramo ha raccolto 2 milioni di lire pari al 50% dell'obiettivo.

Il Comitato direttivo di zona della Vibrata ha annunciato di aver raggiunto il 100% dell'obiettivo proposto dalla federazione di tutte le sezioni della zona. A tutt'oggi i contadini della Vibrata hanno versato 1.080.000 in natura per l'Unità, mentre il lavoro continua per raccogliere il doppio del totale. La somma già versata per la costruzione di una grande Casa del Popolo a Nereto dove avranno sede il Comitato di zona del PCI e le organizzazioni democratiche di massa.

Altre cinque sezioni, e precisamente Cerreto Sannese, San Severo 7, Sezione, Biccari, Carlantino, e Roseto Valforente hanno superato l'obiettivo del versamento per il rafforzamento della stampa e delle organizzazioni comuniste.

La costruzione di una Casa del Popolo, che ospiterà le sedi delle organizzazioni di zona, dotata di un grande salone, di biblioteca, di locali per le attività ricreative e culturali, viene vista come una prima importante tappa nella sforzo a rafforzare le strutture organizzative. A questi esempi si aggiungono quelli delle Sezioni di Roseto, che ha raggiunto il 100% dell'obiettivo versando 421.000 e ponendosi di gran lunga alla testa delle sezioni della provincia e di Colliarone che ha versato 105.000 (105% dell'obiettivo).

Uno dei più celebrati esperimenti neo-capitalistici è entrato improvvisamente in crisi — La sottoscrizione per il nostro giornale (settecentomila lire) come atto di concreta protesta — Una grande folla ha partecipato al comizio



MARATEA — Una degli stabilimenti del lanificio Rivetti

le. Non parliamo, poi, di organizzare una festa dell'Unità? Non si era mai fatto, e nemmeno tentato. Perché, dunque, per la prima volta nella sua storia secolare, questo piccolo centro costiero lucano ha visto il Partito comunista e il nostro giornale dare il tono alle festività di Ferragosto ad imporsi d'un tratto, con sicuro prestigio, sulle vecchie e nuove forze politiche stanche e disorientate? Che cosa è accaduto? Che « miracolo » è questo?

Il nome di Maratea non è ignoto al lettore. Esso suscita il ricordo di enfiati bancarotici e di aspre polemiche di stampa. Se ne è parlato su quasi tutti i rotocalchi e i giornali d'Italia, compreso il Corriere della Sera, da quando un industriale lombardo, il conte Stefano Rivetti, ri impiantò un lanificio con i soldi (quattro miliardi) della Cassa per il Mezzogiorno. In tempo gli industriali, o almeno la maggior parte di essi, si limitavano ad aprire fabbriche, a sfruttare gli operai, e a far soldi. Adesso? Adesso la pretesa di imporsi d'un tratto, con sicuro prestigio, sulle vecchie e nuove forze politiche stanche e disorientate?

osservato che l'acqua scarseggiava nei bui e nelle case, nonostante l'abbondanza di sorgenti) diede al nostro giornale un forte contributo. In pochi giorni, furono raccolte 700 mila lire. E la forte presenza popolare al comizio e alla festa parla del resto da sola e dice molto: quando, dopo anni di oscurità e di incertezze, si cerca una guida sicura contro le prepotenze, l'ingiustizia, la corruzione, si incontra sempre e ovunque il Partito comunista e l'Unità.

Certo, siamo appena all'alba di un movimento eterogeneo, in cui nuovo e vecchio si intrecciano e si confondono, e di cui è difficile prevedere gli sbocchi. Ma qui ci interessa solo un aspetto che, anche a Maratea, in questo singolarissimo simbolo del « miracolo italiano », in questa « isola di sviluppo » in mezzo ad una regione colpita da una crisi protratta i miti del neocapitalismo stanno sardocollando. Da qui comincia un nuovo discorso, di cui i nostri compagni lucani e tutte le forze sociali interessate al progresso di Maratea (e del Mezzogiorno in generale) saranno senz'altro i protagonisti.

ARMANDO SAVIOLI
Caterina e Pietro Nardi partecipano al grande dolore per l'improvvisa scomparsa dello zio.

LUIGI RUSSO
Pubbliano (Salvo), 14 agosto 1961
Impresa funeraria Fanfanz.

Mentre i turisti girano al largo

Anche per il Ferragosto attentati in Alto Adige

Due esplosioni in Val d'Isarco intorno a tralicci per la corrente ad alta tensione della Montecatini — Prolungato il fermo di cinque persone — Denuncia contro il « Dolomiten »

(Dal nostro inviato speciale)
BOZZANO, 14. — Quasi si sta profilando un Ferragosto più movimentato per la zona di nuovi attentati, che per l'afflusso di turisti. Due esplosioni sono avvenute nei serai a confermare che i dinamitardi non sono né del tutto sgonfiati, né disposti a concedersi le ferie. Nella zona fra Ponte Gardena e Chiusa, precisamente sul versante destro della valle dell'Isarco, un drone di circa 25 metri di lunghezza, a una distanza di pochi metri l'una dall'altra. Si sono mossi i carabinieri delle stazioni di Ponte Gardena e di Lamon, e nel territorio di giurisdizione di questi ultimi si è scoperto che era stato fatto saltare un traliccio della linea ad alta tensione della Montecatini che percorre la valle Isarco in tutta la sua lunghezza. Il bersaglio della seconda esplosione è stato individuato, ma essendosi constatato che per il sabotaggio al traliccio della Montecatini era stata impiegata miccia lenta, si è pensato che anche il secondo scoppio abbia potuto far parte della stessa operazione.

Per vigilare in permanenza ogni pilone con due uomini e anche per far comparire a pattuglie la vigilanza dei carabinieri dell'Alto Adige, per le condotte di micce lente, le Montecatini hanno accentrato circa mille uomini sui servizi. Ma un'esplosione ogni tanto basta anche a convincere gran parte dei possibili visitatori che dall'Alto Adige è meglio stare alla larga. Così, alla vigilia di Ferragosto, i segni della desolazione dei turisti, specialmente italiani, sono sempre evidenti. I bergami semivuotati, e case sfatte, locali pubblici non affollati neppure in questi giorni, in cui una punta massima di afflusso si registra, inteso in termini di persone, ma non di turisti, sono stati registrati anche oggi e domani, potendosi dire che la situazione si avvicini a quella che negli altri anni era stata registrata in altre molte località turistiche. I turisti di passaggio del Brennero, nel mese di luglio sono stati 394 mila, mentre l'anno scorso erano stati 304 mila. Analoghe proporzioni vale per il

passo di Resia: 285 mila di quest'anno contro i 650 mila dell'anno passato. Il compenso è almeno un risultato positivo: l'Alto Adige, o forse l'intera provincia, è stata liberata da una marea di mendicanti, e in tal modo, per quanto relativo, dell'afflusso di turisti che si registra nei mesi estivi. E che si ripeterà anche oggi e domani, potendosi dire che la situazione si avvicini a quella che negli altri anni era stata registrata in altre molte località turistiche. I turisti di passaggio del Brennero, nel mese di luglio sono stati 394 mila, mentre l'anno scorso erano stati 304 mila. Analoghe proporzioni vale per il

Dopo gli incontri sindacali dei giorni scorsi

Le FF.SS. favorevoli a nuove assunzioni

Quattro incontri sindacali, una settimana prima dell'attacco del 14 agosto, hanno permesso di chiarire il corso di sviluppo del movimento di rivendicazione dei lavoratori ferroviari. Le FF.SS. sono favorevoli a nuove assunzioni, ma non a scendere in campo per la difesa dei posti di lavoro. Il sindacato di ferro ha una linea di condotta che si può definire di « favorevolezza » verso le assunzioni, ma non di « opposizione » alle licenziamenti. Questo atteggiamento è stato confermato in un incontro con i dirigenti delle FF.SS. che ha avuto luogo il 14 agosto. Il sindacato di ferro ha una linea di condotta che si può definire di « favorevolezza » verso le assunzioni, ma non di « opposizione » alle licenziamenti. Questo atteggiamento è stato confermato in un incontro con i dirigenti delle FF.SS. che ha avuto luogo il 14 agosto.

Turista rinchiuso in museo fiorentino

FIRENZE: 14

Il turista rinchiuso in museo fiorentino. Un turista di passaggio del Brennero, nel mese di luglio sono stati 394 mila, mentre l'anno scorso erano stati 304 mila. Analoghe proporzioni vale per il

Le trattative per gli zuccherieri e per i Monopoli di Stato

Ferdinando Mautino

Le trattative per gli zuccherieri e per i Monopoli di Stato. Ferdinando Mautino. Le trattative per gli zuccherieri e per i Monopoli di Stato. Ferdinando Mautino.

ANNUNCI ECONOMICI

CAPITALI SOCIETA L. 50
Interesse minimo cinque per cento a prelievo immediato. Mutui ipotecari anche iscritti Camera commercio. Data massima trentennale. Interventi vantaggiosissimi acquisti appartamenti. Assistenza gratuita. L.A.F.I. Firenze, piazza d'Azeglio 13 tel. 61831. Lavoro via Grande 68 tel. 232384. Arezzo piazza Risorgimento 15 tel. 21208. Follonica via Brocchi tel. 84218. Grosseto Telamonio 40 tel. 25295. Lucca San Giorgio 46 tel. 49007. Perugia via dei Priori 63 tel. 58311. Pisa via Andrea 25 tel. 23250. Pontederà. San Faustino 20 tel. 52221. Portoferraio via Reissli 12. Spezia tel. 23232. Viareggio via Fratti 676.
PRESTITI cessioni stendere ipoteca su fabbriche e aziende assolute concorrenza. Azende private concorrenti. Massima celerità condizioni as-

Riflessioni di Ferragosto

Elogio delle ore prive di scopo

Il ritmo di ogni lavoro creativo si è indubbiamente accelerato rispetto a venti, trenta, quaranta anni fa. Non c'è né da rallegrarsene né da lamentarsene: è un fenomeno inevitabile, riflesso dell'impulso senza precedenti dell'ambito di ogni attività, del battito più intenso e frequente della vita associata, dei «tempi» sempre più ridotti dello sviluppo produttivo, tecnico, intellettuale. All'epoca di Giolitti e di Turati un «leade» politico faceva la sua campagna elettorale senza un certo geometrico innalzamento del battito più intenso e frequente della vita associata, dei «tempi» sempre più ridotti dello sviluppo produttivo, tecnico, intellettuale.

Le volte singolarissime, tanto più inaspettate quanto più il problema è difficile. Un grande matematico francese del principio del secolo, Henri Lebesgue, infatti, come si dovesse esattamente definire la dimensione di un ente geometrico innalzando un muretto di mattoni nel suo giardino; la definizione della dimensione (da non ricercare nelle pagine dei filosofi e dei letterati di oggi, che fanno strazio della suggestiva parola) è infatti collegata a certi caratteri dei possibili ricorrendo all'«ente» che si studia, e «teorema» delle mattonelle si chiama ancora, in ogni buon trattato di topologia, la riposta proprietà geometrica intuitiva di Lebesgue in un'ora senza scopo.

Ore senza scopo, indispensabili ad ogni attività intellettuale, sono poi anche quelle che non si dedicano al proprio mestiere, sono a riflessioni o discussioni generazionali, a letture di alto disinteressato. Fausto Tommaso Gramsci, quando studiava nel carcere fascista, problemi lontani dalla lotta politica immediata. Ma proprio quella capacità di studio disinteressato, di riflessione non immediatamente operativa, è il segreto del perdurante valore pratico del pensiero rivoluzionario di Gramsci: i problemi attuali, concreti vengono visti in modo prospettico, in un quadro generale, in tutte le loro «dimensioni». Anche perché gli uomini, perché i lavoratori abbiano le loro ore senza scopo, anche per questo io credo siano giuste e rivoluzionarie le battute.

«selezione naturale» è sorta nella mente di Charles Darwin sotto lo stimolo della lettura disinteressata di un saggio di economia politica (del Malthus) e non dal suo paziosissimo compulsare montagne di libri e articoli di zoologi, botanici, allevatori, naturalisti.



CAPRI — Il più piccolo «urlatore» del mondo, Cino Salvatori si esibisce a Capri. Il «titolo» lo conquistò a Santremo, dove ottenne il «baby d'oro».

Si esibisce a Capri

Il più piccolo degli «urlatori»

L'esplosione dell'ambito di ogni lavoro direttivo o creativo (anche a livello «medio», a livello del tecnico aggiornato o del dirigente locale) e l'accelerato ritmo di avanzata in ogni campo inteso, non che l'effettivamente, gravosi impegni organizzativi che la generazione dei padri non conosceva, o quanto meno non conosceva nella misura attuale.

Inutile lamentarsi, vano il rimpiangere l'antico; non ritorneremo ormai più né allo scienziato solitario e «artigiano», né al grande segretario, né al dirigente di piccole avanguardie rivoluzionarie con grande peso politico, né al direttore della piccola rivista «fatta in casa», e capace però di rappresentare una svolta culturale.

C'è, tuttavia, nel nostro modo di lavorare di oggi, qualcosa che non va: qualcosa di essenziale che manca. Nelle ore di lavoro immediatamente redditizio non utilizziamo la «carica intellettuale» accumulata nelle ore di riposo intellettuale, di riflessione, di lettura disinteressata, di conversazione non preordinata a un fine pratico; noi realizziamo le idee e i piani e le fantasie delle ore senza scopo.

Anche l'attività mentale ha una sua tecnica: un buon rendimento dello strumento «intelligenza» richiede certi accorgimenti. E' esperienza comune dello scienziato e dello scolaro il fatto che, quando si ricorda, si supera una difficoltà, si chiarisce una verità, si capisce una cosa migliore è fare una passeggiata o dormire sopra; a mente fresca tutto appare più chiaro e semplice. «A mente fresca», diciamo, senza sapere bene che cosa vuol dire. Più che stancare, la nostra mente, quando ci riusciamo a trovare una soluzione, a comprendere un ragionamento, o come «magnetizzata» o «polarizzata»: lenta solo alcune vie; è incapace di considerare altre possibilità, altre connessioni.

La scomparsa dell'insigne critico e storico della letteratura italiana

Luigi Russo, un maestro di cultura e vita morale

Intere generazioni di intellettuali alla sua scuola - Dal primo, illuminante saggio su Verga alle molteplici e fondamentali opere della maturità - Ricchezza e varietà d'interessi - L'ispirazione erotiana, i legami col marxismo, la lezione di De Sanctis e di Gramsci - Vigorosa battaglia contro i retori e gli arcadi - per una concezione moderna della cultura - La polemica laica e antifascista - Una salda amicizia con il movimento popolare

Luigi Russo è sempre stato uno di quei docenti universitari che fanno il professore «sul serio». Conosceva i suoi studenti uno per uno e ordinava il modello di chiudersi la porta dell'aula non appena iniziava la lezione. Non era possibile mettergli sotto il naso il libretto all'ultimo momento: la sua «firma» bisognava chiodarsela con assidua frequenza alle lezioni, e anche la sera, una compilazione di appunti e di contatti personali.

Da un'altra cattedra (una di quei poltri all'antica, come ce ne sono ancora nella Università) presentò, epigrammatico, un commento spiritoso, scagliare le sue battute polemiche contro i retori e gli arcadi degli atenei e dei primi letterati, e disimpegnato di letteratura e di politica con altri allievi del suo corso. Anche in questo Luigi Russo era uno degli ultimi maestri di quella schiera di intellettuali laici e antifascisti, che hanno educato tanti di noi, con il loro ministero di civiltà e di vita morale. All'inizio, fu alla Scuola Normale di Pisa (prima che fallisse ministro della P.I. Gonella) lo ritenesse troppo incombodo e lo sostituì, attorno a Bellaghi e nella sua qualità di «tra i più», a Marino di Petrusanti, egli è venuto formando intere generazioni di giovani, e con molti di essi ha sempre mantenuto vincoli di amicizia e anche di lavoro.

Il legame con la Sicilia

Fu era noto infatti a De Santis, in provincia di Catania, il 29 novembre 1892, il 1910 in provincia di Trapani e di Palermo, tra i più, a Pisa (all'epoca in questa Università con una tesi sul Metastasio, sotto la guida del prof. Francesco Fiorentini), mantenne sempre il legame con la Sicilia, e di vita morale. All'inizio, fu alla Scuola Normale di Pisa (prima che fallisse ministro della P.I. Gonella) lo ritenesse troppo incombodo e lo sostituì, attorno a Bellaghi e nella sua qualità di «tra i più», a Marino di Petrusanti, egli è venuto formando intere generazioni di giovani, e con molti di essi ha sempre mantenuto vincoli di amicizia e anche di lavoro.

Ma nulla c'era, nel suo aspetto e nel suo comportamento, che lo avvicinasse al che carattere «del grande insegnamento del De Sanctis, ricostruendo l'opera di questo scrittore, che fosse anche ricostruzione della logica interna del suo mondo culturale e morale, della civiltà come ineluttabile substrato della stessa storia letteraria».

Il Russo allora che nella cultura italiana si era sempre strettamente collegato col progresso che lui aveva fatto e diverso, erano di interpretazione storica. Fu in sostanza non si portava a fare delle «scesse», ma volentieri passato a fondo l'esperienza di questo scrittore, a cercare di ricreare una vita non rimane più immobile in quella che fu la sua espressione puntuale di una volta, la storia della poesia e della storia della prosa, nella sua oggettività filologica e testuale, ma anche dentro il suo mondo di vita, la tattica, le passioni sperimentate dagli uomini nei secoli posteriori.

Questa ricerca si veniva sviluppando con notevoli risultati in tutta una serie di saggi e volumi ben noti. Si pensi allo studio su Francesco De Sanctis e la cultura napoletana (1926), tappa fondamentale per la maturazione della personalità critica del Russo, alle acutissime pagine sulla Commedia (1926-27), a quelle su Jacopone (1926), sul Manzoni (1934), sul Boccaccio (1938-39), sul Bernini (1938-39), sul Petrarca (1943), precedite dalle note su Verga e i «retori» nei Naviganti (1923) e accoppiata da alcuni commentari (1924-27). Proprio il lavoro critico intorno al Manzoni (1934) è un lavoro che, per i suoi pregi, è un punto d'arrivo degli studi critici del Russo, si può considerare come un lavoro di riferimento ideale anche per i saggi e i sermone della sua critica.

Non c'è critico militante, infatti, che non conosca il suo studio critico su Leopardi (1943-1950) e su Moravia (1946).

La ricerca si veniva sviluppando con notevoli risultati in tutta una serie di saggi e volumi ben noti.

Si pensi allo studio su Francesco De Sanctis e la cultura napoletana (1926), tappa fondamentale per la maturazione della personalità critica del Russo...

Il saggio su Verga

Il saggio su Verga è un lavoro che, per i suoi pregi, è un punto d'arrivo degli studi critici del Russo...

Quarant'anni di attività

Quarant'anni di attività: una vita dedicata alla cultura e alla ricerca intellettuale...

Il tramonto letterario

Già nel suo lontano saggio del 1919 sul «Tramonto letterario»...

Prorogati al 31 agosto i «Premi Chianciano»

Il Comune di Chianciano Terme, accogliendo la richiesta dei concorrenti, ha deciso di prorogare al 31 agosto 1961 il termine di presentazione dei volumi delle opere «Poesia e Narrativa»...

Due società di amatori in ballottaggio

Due società di amatori in ballottaggio: un confronto tra due gruppi di appassionati...

Fotocolor in gara a Pesaro

Fotocolor in gara a Pesaro: un concorso per la migliore fotografia...

Cirillo Bertazzoli di Crema è il cineoperatore più completo

Cirillo Bertazzoli di Crema è il cineoperatore più completo: una carriera di successo...

La prova di un'attività intellettuale

La prova di un'attività intellettuale: un test per misurare le conoscenze...

Una vita di studio e di lavoro

Una vita di studio e di lavoro: un ritratto di un uomo di lettere...

Il pensiero e la cultura

Il pensiero e la cultura: un'analisi della situazione intellettuale...

La cultura e la vita

La cultura e la vita: un'indagine sulle relazioni tra i due campi...

Il movimento culturale

Il movimento culturale: un'analisi del ruolo della cultura nella società...

La cultura e la politica

La cultura e la politica: un'indagine sulle interazioni tra i due campi...

La cultura e la religione

La cultura e la religione: un'analisi delle relazioni tra i due campi...

La cultura e la scienza

La cultura e la scienza: un'indagine sulle interazioni tra i due campi...

La cultura e la vita quotidiana

La cultura e la vita quotidiana: un'indagine sul ruolo della cultura nella vita...

SETTECOLLI: appunti sull'« esodo »

I monti e le spiagge come via del Corso

Il caos che si cerca di fuggire lasciando la città si rievoca puntualmente nei luoghi di villeggiatura - Nervi a dura prova

Dove siete? Al mare, in compagnia, in collina? Ovunque voi siate, noi, i cittadini di Ferragosto, vi ringraziamo. Perché, in fondo, è proprio grazie a voi che avete abbandonato in massa la città, che noi, rimasti a Roma, possiamo passare il Ferragosto in pace, in una magnifica metropoli deserta e silenziosa (turisti permettendo). Presto o tardi, prima di sera, vi capiterà certo di inviarci, se siamo sicuri. Ormai questa è la legge dell'esodo di Ferragosto.

Delle imposizioni. In una parola, si cerca di fuggire dalla propria profonda insoddisfazione. Il vero esodo che si vorrebbe poter realizzare non è quello dalla città, ma quello dalla propria esistenza.

programmi, itinerari, sistemi: e che, quindi, può sempre andar meglio. E, invece, no. Quel che è sbagliato e l'idea stessa della fuga. Cioè che si deve cambiare non è il programma delle vacanze, ma il resto: ciò che ci si vorrebbe lasciare alle spalle, per un giorno o una settimana. Perché si è insoddisfatti della propria esistenza, si sarà necessariamente insoddisfatti anche delle pause di questa esistenza. Non c'è esodo che tenga, finché il nostro normale, quotidiano modo di vivere sarà un incubo e il tempo libero, rappresentando un'aggiunta, potrà per lui servire da quest'incubo, andremo sempre incontro alle delusioni. Anche anime, come quelle di Ferragosto.

Caldo e pubblicità



Anche piazza San Bernardo e semideserta, in questi giorni. Trentuno gradi all'ombra sono una temperatura inferiore, se a quella dei giorni scorsi, ma più sempre rispettabile. E se chi ha avuto l'idea di tuffare i piedi nell'acqua fresca della bella fontana, come questa attrice...

Un romano in villeggiatura a Castiglione del Lago - Derubato delle chiavi di casa fa piantonare l'appartamento

Gli hanno trafugato anche l'auto, i gioielli e i danari - Era sceso dalla vettura per andare a bere una bibita - Ladro-acrobata ruba in una camera d'albergo

Polizia e carabinieri hanno istituito intorno ad un appartamento di viale dei Quattro Venti 231, a Monteverde, un speciale servizio di sorveglianza. È accaduto infatti che al proprietario dell'appartamento, il sig. Vittorio Barenzo che si trova attualmente in villeggiatura a Castiglione del Lago, l'auto è stata derubata naturalmente i gioielli e i danari che erano stati lasciati all'interno ma anche le chiavi di casa. Nel frattempo, per evitare di essere derubato, il proprietario ha fatto piantonare un poliziotto dell'appartamento, i poliziotti vegliano di giorno e notte. Intanto, cercano di identificare il sequestratore.

La polizia sta ora indagando e non dovrebbe faticare molto a rintracciare lo sconosciuto: la mancata perdita, infatti, ha rilevato il numero d'argento dell'auto. Luisa Ruggieri, abitante in via Machavelli 11, ha dunque conosciuto, ieri sera verso le 10, un distinto signore bruno, di anni 40, di circa 40 anni. I due hanno chiacchierato a lungo su una panchina per l'ombra di un albero, ma la signora non ha accettato il suo invito.

Per l'ennesima volta il ladro acrobata, è riuscito a derubare l'ospite di un albergo di via Veneto. Ancora una volta è penetrato da una finestra nella camera del hotel e approfittando del pesante sonno degli occupanti li ha derubati.

Fare della campagna della stampa comunista una grande battaglia politica e ideologica per il controllo agli ideali del comunismo di nuove masse di lavoratori e lavoratori. Terrà la redazione introdotta al compagno Gino Cesaroni sono invitati i segretari delle sezioni centrali dei comunisti.

Piccola cronaca

IL GIORNO Martedì 15 agosto (227-138) Omicron 100 Assoluta - Il Sole sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,30. Primo Bollettini - Temperatura di ieri - Min 17 Max 32

E' nata Diana Orefice

Il nostro piccolo amico Giorgio Orefice ha la gioia di annunciare la nascita della sorellina Diana. Al genitore, Leopoldo Orefice, si uniscono i saluti e gli auguri da parte della nostra redazione.

Il Partito

Riunione del Comitato di zona dei Castelli. Il Comitato di zona dei Castelli si è riunito venerdì 11 alle ore 18,30. L'ordine del giorno è il seguente:

La sottoscrizione per la stampa

Raccolte 16.900.000 lire

Cinque sezioni hanno superato il cento per cento - In provincia Castel S. Pietro al 250% - Le sezioni in coda

Table with 3 columns: Name, Amount, and Percentage. Lists various sections and their contributions to a fund.

Taccuino di Ferragosto

Barbieri e parrucchieri: chiusura per l'intera giornata. Settore alimentare: chiusura per l'intera giornata. Distributori di benzina: gli impianti di distribuzione di carburanti osservano la chiusura totale, ad eccezione delle stazioni di servizio e degli impianti che effettuano il servizio notturno.

Le sciagure stradali di ieri

E' morto il bimbo di otto mesi caduto dal «motom» del padre

Violento scontro fra una utilitaria e un camioncino al viale Guglielmo Marconi - Grave il conducente della «500» - Muore a Guarcino un ladro d'auto finito in una scarpata

Ieri mattina all'ospedale di Guarcino è deceduto il piccolo Giovanni, di otto mesi, che era caduto dal «motom» del padre. Il piccolo era seduto sul sedellino di un motonole guidato dal marito. Sul sedellino sedeva il piccolo passeggero salvato dal Romano di due anni.

Un giovane rimasto sconosciuto è finito fuori strada, all'altezza del Km 105 della strada provinciale Tiburtina Sublacense, nei pressi di Guarcino, mentre procedeva a bordo di una «500» (C). Il conducente, di 20 anni, è stato ucciso. Il conducente, gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale di Eugenio, ma è morto all'arrivo.

Entusiasmo e appetito alla prima sagra del pesce

Sette quintali di pesce gratis a Fiumicino

Banda, cartelli scritti a mano e cucina di fortuna - La lunga coda per ricevere il sachettino di frittura - Sogliole, calamaretti e sarde - Oggi la tradizionale festa del mare

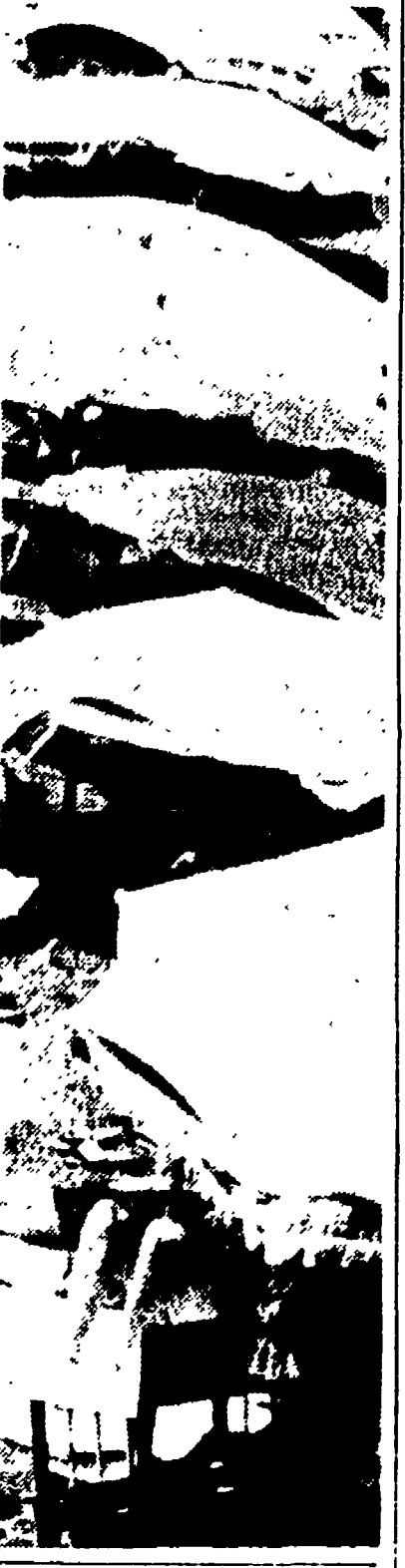
Fra tutte le «perle» e «perline» sparse lungo la costa antistante la capitale, Fiumicino ha avuto la prima sagra del pesce. Una sagra di pesce, senza pretese, alla maniera di una «sagra» di paese.



C'è ne per tutti, ma con calma, una alla volta, per favore - si raccomandava il rappresentante del comitato organizzatore della «Sagra del pesce». Ognuno ha ricevuto in dono un etto circa del sette quintali pescati durante la notte da quindici parure.

Le ortanelle di una colonia di Nantova sono le prime a ricevere una porzione di pesce. La «Sagra» di Fiumicino: le loro grida festose e i cappellini vivaci hanno riempito per alcuni minuti le spiagge davanti alla cucina improvvisata all'aperto.

Filomena e Teresa, le cuoche della manifestazione sono state i personaggi più importanti del pomeriggio: non hanno smesso di friggere il pesce nemmeno per un minuto e alla fine non sembravano affatto stanche.



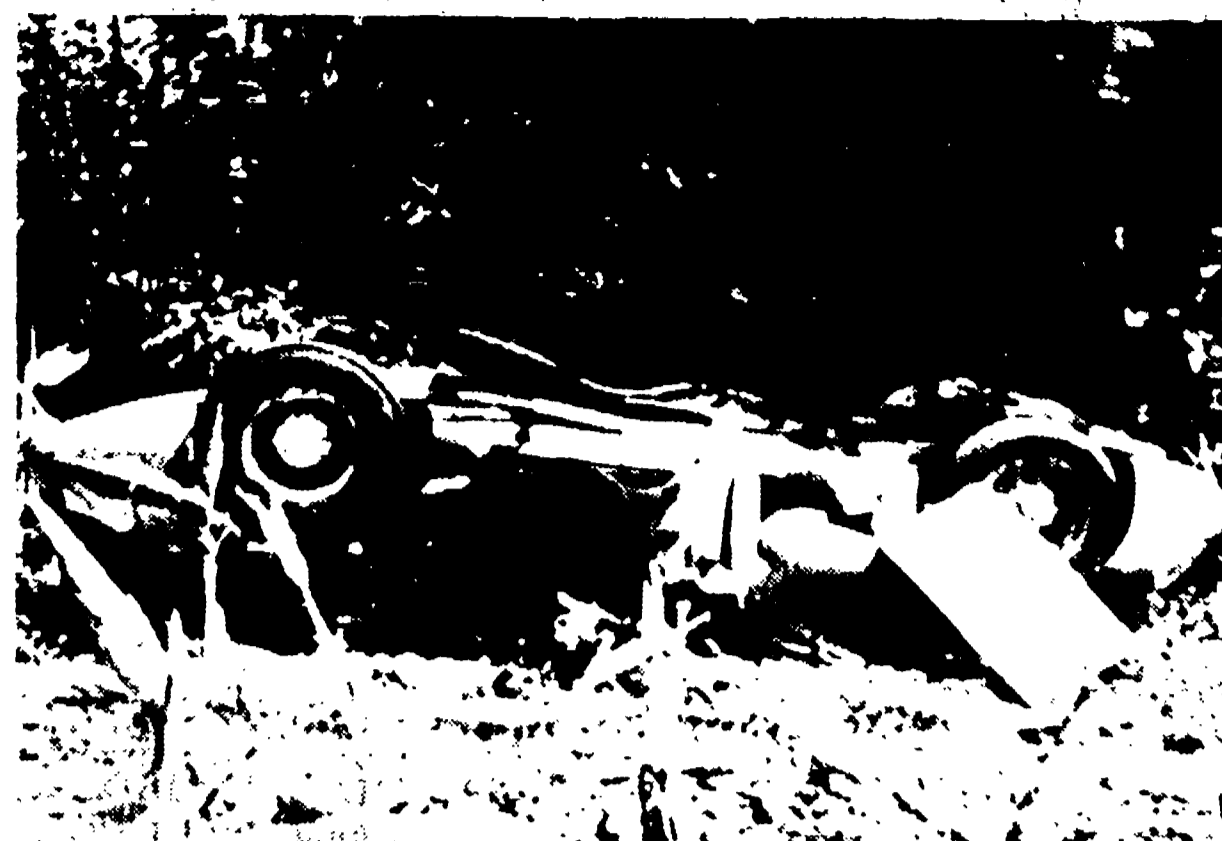
abbandona la città, di Ferragosto, per non sudare troppo; ma nessuna impresa è più sudata di questa!

E' un esodo nervoso, non c'è che dire. Qualunque sia il programma con il quale si è partiti, si torna sempre un po' scontenti e delusi. Il «dopo-Ferragosto» è sempre leggerezza isterica, appunto perché l'esodo non è stato affatto un'occasione per scaricarsi, ma, al contrario, un modo per mettere a dura prova i propri nervi. E' andata sempre peggio di come si sperava, in ogni modo. Eppure, ormai, tutti dovrebbero sapere come andranno le cose, nel momento in cui mettono piede in treno o sul pullman, o arrivano al motore della macchina. E, invece, no. In fondo ad ognuno c'è sempre un'oscura speranza che re al di là del possibile, c'è un'irragionevole attesa che non potrà che essere delusa. Malgrado l'esodo, sia un'esperienza ormai puntuale e puntualmente uguale per ciascuno, la meccanica del Ferragosto non è ancora penetrata nello spirito dei parenti. Come mai?

C'è una sottile ragione psicologica, in quest'esodo appunto. E' l'atteggiamento col quale tutti affrontano il Ferragosto, come, del resto, le vacanze in genere ed ogni pausa di tempo libero. E' quella che si potrebbe chiamare la «psicosi della fuga». In realtà, chi abbandona la città, chi parte, chi cerca di dirsi, fugge da qualcosa - e non illudiamoci che si fugge dalla «città» o dal «lavoro». Si cerca di fuggire dall'ambiente consueto, dal lavoro, dalle solite cose, dal ritmo ossessivo dei giorni normali, dalla nota e dai guai, dai doveri e

COLOMBI GOMME FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI ROMA - VIA COLLATINA, 1-3 Tel. 250.401

Il corridore Franco Bernabei uccide una donna a Pescara



PESCARA. 14 — Durante le prove ufficiali del XVIII Gran Premio «Pescara» la macchina n. 78 pilotata da Franco Bernabei è uscita fuori strada sul tratto di rettilineo di protezione della scollinatura dell'ingresso di una casa e ha travolto due donne, una delle quali, la trentenne Maria Pacione, è rimasta uccisa sul colpo. Palmasi è stata ferita leggermente. Il pilota è stato ricoverato all'ospedale in grave stato di choc e con frattura della clavicola destra. — Nella telefonata la macchina dopo il drammatico incidente

Un maniaco ad Ischia

Minaccia l'ing. Mattei per sposarne la figlia!

Ma la ragazza non è parente del presidente dell'Eni - Intervento della polizia che temeva di trovarsi di fronte l'organizzazione terroristica francese

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI. 14 — Polizia carabinieri sono stati mobilitati ad Ischia per seguire attentamente le mosse di un giovane turista sospettato di essere l'autore dell'ennesima lettera minatoria per venuta del presidente dell'Eni, ingegner Enrico Mattei, a sposare la figlia di un certo Donati. L'ingegner Mattei, a giudizio della polizia, è un maniaco. In uno dei telegrammi il commerciante faceva proferte d'amore alla ragazza, una studentessa romana; e nell'altro si minacciava di uccidere il padre, che era indicato come l'ing. Mattei. «Quora esse non fossero state accettate. Poiché i telegrammi provenivano da Santa Marinella, il commerciante veniva rintracciato subito; ma i sospetti su di lui risultavano del tutto infondati. Il Donati non è altro che un maniaco delitto, come sembra, ad inviare lettere a chiunque ed in particolare ai capi di Stato. Nel suo squilibrio mentale aveva

tenuto che il padre della Stauttini, di cui si era invaghito durante la permanenza ad Ischia, fosse l'ing. Mattei. Come se detto, il Donati è stato internato in una casa di cura.

(Dalla nostra redazione)

SAALERNO. 14 — Il 30enne Francesco Grassi, da S. Maria e il 30enne Antonio Ruga, da Eboli, detenuti nel carcere di Corchis, per rapina aggravata sono fuggiti dalla loro cella dopo aver fatto il loro sguardo guardando della prigione, che avevano avvertito con un preteso.

(Dalla nostra redazione)

SAALERNO. 14 — Un incendio di 24 metri, Lucia Jambello, è stata strangolata a Troina una giovane donna. Il padre della vittima, il signor Giuseppe Jambello, è stato arrestato per aver tentato di uccidere la figlia. Il padre della vittima, il signor Giuseppe Jambello, è stato arrestato per aver tentato di uccidere la figlia.

Secondo le sorelle dell'uomo

La ragazza di S. Angelo Romano non è fuggita con il fidanzato

Si troverebbe a Guidonia — Gravi accuse mosse dalle sorelle del giovane contro il padre della ragazza

Mentre la polizia continua le ricerche di Liberata Palombi, la ragazza di 17 anni abbandonata alcuni giorni fa dalla sua abitazione di S. Angelo Romano, un piccolo comune della provincia di Roma, la famiglia di Pietro Palmari, un giovane pastore di Bauladu in provincia di Cagliari che secondo i familiari della ragazza sarebbe fuggito con lei, ha categoricamente smentito la notizia. Lo stesso Pietro Palmari e due sorelle, accusate anch'esse dal padre della ragazza di essere state compliciti della fuga, hanno sostenuto di ignorare completamente la sorte di Liberata Palombi.

Il padre della giovane, il commerciante di frutta e verdura Giuseppe Palmari, era recato dai carabinieri quando orsono per denunciare che sua figlia Liberata era stata rapita dal Palmari e portata in Sardegna. Il rapimento, secondo l'uomo, era avvenuto perché egli si era opposto alle nozze tra i due giovani. Il Palmari aveva inoltre sostenuto che qualche tempo fa due donne, che si erano presentate come sorelle del Palmari, si erano recate a casa sua per chiedergli ufficialmente la mano della figlia, ma egli aveva respinto la richiesta.

Le prime ricerche della polizia si sono logicamente orientate verso la famiglia Palmari. Le due sorelle, Bona di 26 anni e Liberata di 21 anni, interrogate dai carabinieri in merito al presunto rapimento, hanno negato qualunque addebito, consegnando ai militari una lettera che sarebbe stata inviata a Pietro Palmari da Giuseppe Palmari, contraddicendo la calligrafia della figlia, per invitare il giovane serdo a tornare a S. Angelo Romano. «Se loro subito, potremo sposare perché mio padre è morto», si leggeva sulla lettera.

Un bambino precipita dal balcone

NOCERA INFERIORE. 14 — Il piccolo Andrea De Martino di tre anni, mentre giocava al balcone della sua abitazione, in via S. Maria Maggiore, è precipitato nella strada sottostante con un volo di otto metri. Soccorso dai familiari, il piccolo è stato trasportato all'ospedale dove deve poter passare dopo e decesso per la frattura della base cranica.

Si capovolge con il motoscafo e rischia di finire speronato



WAUKESKA (USA) — Uno spettacolare immagine dell'incidente (per fortuna senza gravi conseguenze) accaduto a Jim Muehl, durante una gara per fuorbordo sul fiume Fox. Nella foto: il fuorbordo di Muehl è scaraventato in acqua. Contemporaneamente spruzzava un altro fuorbordo, quello di Bill Lettner, che, data la velocità, non riusciva ad evitare il mezzo capovolto e gli passava sopra, rischiando di investire Jim Muehl. — Nella telefonata: Jim Muehl in acqua a sinistra mentre cerca di progredire con le mani sollevate dall'imbarcazione spruzzante.

Panico senza conseguenze fra i viaggiatori

LIVORNO. 14 — Un incendio scoppiato sulla locomotiva numero 135, che doveva guidare un treno per Livorno alle ore 12.05.

Un muratore muore sul lavoro

MILANO. 14 — Un muratore, Felice F. G. di 45 anni, è morto sul lavoro a causa di un'infarto. Il morto è stato sepolto a Sesto San Giovanni.

Dormono all'aperto a Parma per timore del terremoto

PARMA. 14 — A causa del terremoto, i cittadini di Parma dormono all'aperto per timore di un nuovo sisma.

Un morto e un ferito grave in una sparatoria a Nicastro

NICASTRO. 14 — Con un colpo di pistola si è sparato contro un altro, uccidendo il primo e ferendo gravemente il secondo. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Nicastro.

Un morto e un ferito grave in una sparatoria a Nicastro

NICASTRO. 14 — Con un colpo di pistola si è sparato contro un altro, uccidendo il primo e ferendo gravemente il secondo. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Nicastro.

Dalle fiamme

Devastata la pineta di Monte Conero

Altri incendi a Torino, Aosta, Enna

Il caldo di ieri e l'imprudenza di qualche turista hanno provocato numerosi e gravi incendi. Nell'area montana le fiamme hanno devastato la pineta di Monte Conero, la vetta sulla quale recentemente salirono gli astronomi di molti paesi europei per seguire l'eclisse solare. L'incendio, scoppiato all'improvviso, è stato alimentato da un forte vento di mare. I vigili del fuoco accorsi con numerose autopompe sono riusciti, dopo un lavoro durissimo, a circoscrivere le fiamme. I danni sono ingentissimi.

A Torino un incendio è scoppiato quasi simultaneamente in due fabbriche. Verso le 14 altri fiammi si sono levati da un padiglione di un laboratorio per la costruzione di casse d'imbalsaggio di proprietà del signor Bartolomeo Formis, sito in Corso Spezia 1.

Il stato subito dato l'allarme e sul posto si sono recate cinque squadre di vigili del fuoco al comando dell'ing. Bonomi S. e sono state contemporaneamente incendiato due padiglioni della fabbrica di marmitta di scappamento della ditta Corretto, con ingresso da via Demonte 7, il cui muro divisorio continua con il laboratorio del Bonomi S.

Lettere all'Unità

Non conosce i poliziotti che protestano - Perché aumentare la condanna del marito anziché diminuire quella della moglie? - La CGIL e il compagno Di Vittorio

Un poliziotto difende la polizia

Egregio sig. direttore, mi capita per caso di leggere la lettera pubblicata sul numero 15 dell'Unità di martedì 1 corrente intitolata «Contro i lavoratori e poliziotti diventati braccianti» a firma del sig. Eusebio Cecchetti (Roma), secondo cui nella lotta contro i criminali la polizia è inerte, e più brava ad arrestare i Vigili Urbani, che a far scendere i lavoratori, verso il quale si spara con una precisione tale scritto mi ha profondamente turbato, anche perché il sig. Cecchetti, raccomandando ad altre lettere per pubblicare nella Sua rubrica, conclude dicendo che «i poliziotti si lamentano per i saloni, ma non per i loro caponi» che la solidarietà dei lavoratori debbono quindi «avvicinarsi».

Che cosa fa la CGIL per onorare Di Vittorio

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 6 agosto la notizia dell'iniziativa per erigere a Certignano un monumento a Giuseppe Di Vittorio.

Un poliziotto difende la polizia

Egregio sig. direttore, mi capita per caso di leggere la lettera pubblicata sul numero 15 dell'Unità di martedì 1 corrente intitolata «Contro i lavoratori e poliziotti diventati braccianti» a firma del sig. Eusebio Cecchetti (Roma), secondo cui nella lotta contro i criminali la polizia è inerte, e più brava ad arrestare i Vigili Urbani, che a far scendere i lavoratori, verso il quale si spara con una precisione tale scritto mi ha profondamente turbato, anche perché il sig. Cecchetti, raccomandando ad altre lettere per pubblicare nella Sua rubrica, conclude dicendo che «i poliziotti si lamentano per i saloni, ma non per i loro caponi» che la solidarietà dei lavoratori debbono quindi «avvicinarsi».

Che cosa fa la CGIL per onorare Di Vittorio

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 6 agosto la notizia dell'iniziativa per erigere a Certignano un monumento a Giuseppe Di Vittorio.

Un poliziotto difende la polizia

Egregio sig. direttore, mi capita per caso di leggere la lettera pubblicata sul numero 15 dell'Unità di martedì 1 corrente intitolata «Contro i lavoratori e poliziotti diventati braccianti» a firma del sig. Eusebio Cecchetti (Roma), secondo cui nella lotta contro i criminali la polizia è inerte, e più brava ad arrestare i Vigili Urbani, che a far scendere i lavoratori, verso il quale si spara con una precisione tale scritto mi ha profondamente turbato, anche perché il sig. Cecchetti, raccomandando ad altre lettere per pubblicare nella Sua rubrica, conclude dicendo che «i poliziotti si lamentano per i saloni, ma non per i loro caponi» che la solidarietà dei lavoratori debbono quindi «avvicinarsi».

Che cosa fa la CGIL per onorare Di Vittorio

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 6 agosto la notizia dell'iniziativa per erigere a Certignano un monumento a Giuseppe Di Vittorio.

Un poliziotto difende la polizia

Egregio sig. direttore, mi capita per caso di leggere la lettera pubblicata sul numero 15 dell'Unità di martedì 1 corrente intitolata «Contro i lavoratori e poliziotti diventati braccianti» a firma del sig. Eusebio Cecchetti (Roma), secondo cui nella lotta contro i criminali la polizia è inerte, e più brava ad arrestare i Vigili Urbani, che a far scendere i lavoratori, verso il quale si spara con una precisione tale scritto mi ha profondamente turbato, anche perché il sig. Cecchetti, raccomandando ad altre lettere per pubblicare nella Sua rubrica, conclude dicendo che «i poliziotti si lamentano per i saloni, ma non per i loro caponi» che la solidarietà dei lavoratori debbono quindi «avvicinarsi».

Che cosa fa la CGIL per onorare Di Vittorio

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 6 agosto la notizia dell'iniziativa per erigere a Certignano un monumento a Giuseppe Di Vittorio.

la fedeltà di una grande industria al suo grande pubblico

★

puro succo d'arancia in acqua minerale

aranciata dolce o amara

S. PELLEGRINO

acqua minerale aranciata amara chinotto limonata rabarbaro soda water

la fedeltà di una grande industria al suo grande pubblico

★

puro succo d'arancia in acqua minerale

aranciata dolce o amara

S. PELLEGRINO

acqua minerale aranciata amara chinotto limonata rabarbaro soda water

Sammy Davis a Roma



Sammy Davis Junior, l'estroso cantante e musicista negro, marito della bella Amy Britt, ha compiuto ieri una breve visita turistica a Roma, per tornare poi a Montecarlo, dove attualmente si esibisce con strepitoso successo

Curiosando in discoteca

E' tornata di moda la canzone francese

La Francia si è arricchita di un nuovo cantautore (Germaine Vanognon) ironica con il quale, qui da noi, si definiscono i Mulattini, i Bindi, ecc.). Si chiama Georges Moustaki, è molto giovane, ha uno sguardo intelligente e allattivo - alcune composizioni un certo valore.

La più nota è senza dubbio Milano, scritta appassionatamente per Edith Piaf, in collaborazione con Maurice Maugère, autrice - oltreché di numerosi testi per canzoni - della commedia musicale Irma la dolce. Per Edith Piaf, Moustaki ha creato Milano, un motivo che, lanciato dall'usignolo di Parigi, ha fatto il giro del mondo nel volgere di pochi mesi.

Ma Georges si è staccato ben presto dal clan parigino, timoroso, probabilmente, di far solo da spalla alla grande cantante francese. Si è lanciato nella mischia ed ha cominciato da basso. Per Umberto Bindi ha scritto il testo di Roma, l'ultima canzone del collega genovese, che in questo caso ha solo composto la linea melodica. (Ed è la prima volta che Bindi è ricorso ad un paroliere straniero, abbandonando il fedele Calabrese).

Moustaki è quindi calato in Italia ed ha partecipato, come del suo paese, al Torneo internazionale di musica leggera di Ancona. Si è classificato, a pari merito con altre nazionalità, al quarto posto. Non ha avuto molta fortuna, come si vede.

A proposito della Francia e di Edith Piaf, si impone una constatazione. La canzone francese è il pascolo di turno per i cantanti italiani. Dopo Milva (Hilford, Le nozze di Figaro), anche Anna d'Angelo, Tony Dallara ed un'altra serie di cantanti nostrani hanno ripreso i successi della Piaf. Anna d'Angelo interpreta infatti Je ne regrette rien e Ani Innamorati (Carosello Cl 20013). Joe Sentieri ci sorprende con l'incisione di Mon Dieu (Ricordi SRL 10190) accoppiata a Evadus Song. Tony Dallara canta ancora Strindberg (Moc 2338). Alla schiera si aggiunge Dalida, anche essa con No, dico no, cantato naturalmente in italiano.

Ribalta cecoslovacca Nel teatro rotante scenario è la natura

Un originale complesso teatrale inaugurato nell'antica residenza di piacere d'una famiglia aristocratica - I film di successo della stagione

(Nostro servizio particolare) PRAGA, agosto. «Una nuova forma di rappresentazione teatrale è stata inaugurata questa estate in Cecoslovacchia. Il primo spettacolo offerto al pubblico, che ha sperimentato una nuova sensazione drammatica è stato lo shakespeariano Sogno di una notte di mezza estate. Il risultato è che lo spettatore si trova al centro, in mezzo alla natura e non davanti ad uno scenario. Gli attori passano liberamente fra tre esecuzioni e la natura, il risultato è che lo spettatore si trova al centro, in mezzo alla natura e non davanti ad uno scenario. Gli attori passano liberamente fra tre esecuzioni e la natura, il risultato è che lo spettatore si trova al centro, in mezzo alla natura e non davanti ad uno scenario.

Joan Brühms aveva già costruito un prototipo più piccolo del teatro nel 1952-53 e in esso erano state tenute alcune recite sperimentali. Quello inaugurato a Cesky Krumlov può ospitare 600 spettatori. Le sedie sono giranti verso destra o verso sinistra perché lo spettatore possa seguire meglio la scena drammatica che cambia posizione sovente davanti ai suoi occhi. L'antiteatro è situato nel parco del castello di Cesky Krumlov, la città ha settecento anni ed è considerata monumento storico per la pregevole architettura medievale delle costruzioni. E' dal 1947 che si svolge a Cesky Krumlov il Festival drammatico, ma la origine del festival potrebbe far risalire ad una tradizione che data dal 17. secolo. Il castello "roccocò", costruito nel 1750 da una nobile famiglia come residenza di piacere, aveva un teatro le cui decorazioni originali sono state conservate e i suoi scenari sono stati utilizzati per le rappresentazioni.

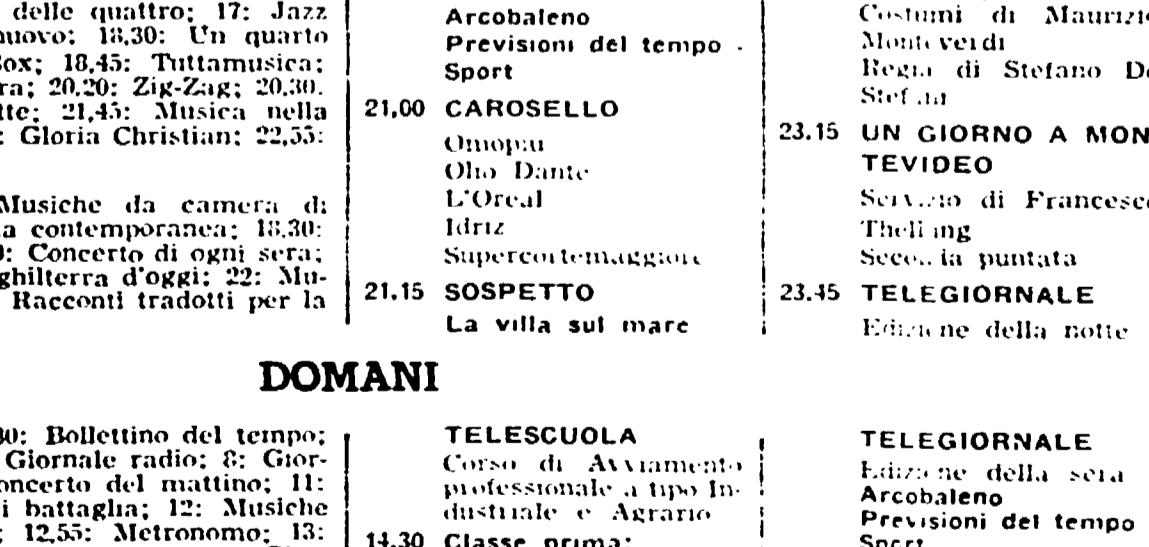
Nel nuovo antiteatro, che si chiama "pudgione d'aceto", dopo l'opera di Shakespeare verranno rappresentati nel corso del Festival di quest'anno anche Tartuffo di Molière e i giochi del diavolo di Jan Dada.

Il cinema cecoslovacco attraversa un periodo felice, e le statistiche dimostrano che l'affluenza nelle sale cinematografiche è in costante aumento. I film che hanno raggiunto il record di incassi sono in genere quelli segnalati nel paragrafo "Primo premio del Festival di Venezia". Il primo premio del Festival di Venezia è stato assegnato al miglior film dell'anno a Londra. Nel campo dei cortometraggi, uno dei più applauditi di questa stagione è il segnalato del Festival di Venezia, il cortometraggio "Primo premio del Festival di Venezia".

REGGIO EMILIA. 14. - Il Comune di Reggio Emilia e la Società Italiana autori drammatici, in collaborazione con la S.I.A.F. e con l'I.T.D.I., hanno bandito un concorso per un'opera teatrale denominata "Primo premio del Festival di Venezia". Il premio per l'opera che sarà giudicata migliore è di un milione di lire.

LOS ANGELES. - L'attore americano Tony Curtis stringe affettuosamente le braccia di una moglie, Patricia Janet Leigh, nell'auto che li conduce a casa dall'aeroporto. Janet Leigh è appena tornata dall'Europa, dove si era recata d'urgenza per rivolgere l'attenzione sulla salma del padre, morto suicida (glorioso) (Telefoto)

L'abbraccio del marito



L'abbraccio del marito

LA TV DEI RAGAZZI. Nuove avventure del gatto con gli stivali. Film - Regia di Alessandro Rota. Distribuzione: Cinelatina. 20.30 TIC-TAC. Segnale orario. TELEGIORNALE. Edizione della sera Arcobaleno. Previsioni del tempo. Sport. 21.00 CAROSELLO. Omaggio. Olio Dante. L'Orca. Idruz. Superentertainment. 21.15 SOSPETTO. La villa sul mare. Racconto sceneggiato. Regia di Robert Stevens. Distribuzione: M.C.A. - T.V. Int. Michael Rennie, Pamela Brown, Susan Cliver. 22.05 VOLUBILE. Di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa. Musiche di Piero Piccioni. Coreografie di Gino Lambi. Scene di Tommaso Passalacqua. Costumi di Maurizio Monti-Veduggi. Regia di Stefano De Seta. 23.15 UN GIORNO A MONTEVIDEO. Servizio di Francesco Thelning. Seca, la puntata. 23.45 TELEGIORNALE. Edizione della notte.

Concerti-Teatri-Cinema

OGGI

Quirici: Il conquistatore dell'Oragon. Hippo: La duchessa di S. Lucia, con T. Pica. Sacro Cuore: Implicazione al Falco. Broadway: Il conquistatore di Zorro. California: Cinque ore in contanti, con E. Kovacs. Cinesat: La vendetta del tartaro con C. Alonzo. Coltrane: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster. Della Terrazza: Sotto il sole rovente, con R. Schneider. Del Vascello: E' l'uomo croato Satana, con W. Holden. San Felice: Pia de' Tolomei, con L. Biondi. Sapporo: Operazione commando, con J. Mills. Saverio: La battaglia del Pacifico, con T. Pica. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci. Columbus: Il cavaliere solitario. Corallo: I tartari. Della Terrazza: Sotto il sole rovente, con R. Schneider. Eredia: La folle evasione. Falcioni: Non voleva uccidere, con D. Murray. Livorno: Destino di una imperatrice, con R. Schneider. Lucifora: I signori del Kansas, con G. Montagnani. Nuova: Giovani cannibali. Orione: Safari, con V. Nature. Ottavilla: Le avventure di Huck Finn. Parma: L'ultimo dei vichinghi, con B. Lancaster. Pio X: L'arma della gloria, con S. Gruper. Pineta: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci. Roma: L'ultimo dei vichinghi, con B. Lancaster. Saverio: La battaglia del Pacifico, con T. Pica. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci.

TEATRI

VILLA ALDOBRANDINI: Alle 16. Famiglia alle 21.30. L'ultima notte di un uomo. La scoperta dell'America di B. P. Compagnia di Checco D'Amico. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci.

PICCOLO TEATRO DI VIA PIAZZA: Alle 21.30. A. A. come assassinio. Il gallo di Galles. Involucro, con Lando. Spazio. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci.

STABIO DOMIZIANO: Alle 21.30. spettacolo classico. L'ultimo dei vichinghi, con B. Lancaster. Saverio: La battaglia del Pacifico, con T. Pica. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci.

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le serate. Festival di musica. Il mondo di Zuzie Wong, con W. Holden. Saverio: La battaglia del Pacifico, con T. Pica. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci.

FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK: Alle 21.30. spettacolo di musica. Il mondo di Zuzie Wong, con W. Holden. Saverio: La battaglia del Pacifico, con T. Pica. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci.

MUSEO DELLE CIBE: Emulo di Madame Foussard di Londra. Festival di musica. Il mondo di Zuzie Wong, con W. Holden. Saverio: La battaglia del Pacifico, con T. Pica. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci.

INTERNATIONAL LUNA PARK: Alle 21.30. spettacolo di musica. Il mondo di Zuzie Wong, con W. Holden. Saverio: La battaglia del Pacifico, con T. Pica. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il nudo e il morto, con A. Roy e rivista. Ambra-Jovinelli: La vendetta del barbone, con S. Gruper. Saverio: La battaglia del Pacifico, con T. Pica. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci.

PRIME VISIONI

Adriano: Tototruffa 62. America: Tomahawk (scure di guerra). Appio: Robin Hood e i pirati. Virtus: Cinque marine per 100 dollari. Metro Drive-In: Il mattatore. Saverio: La battaglia del Pacifico, con T. Pica. S. Maria: L'arma della gloria, con S. Gruper. Virtus: Tutti a casa, con A. Sordi. Piacino: Che femmine e che dolci.

18.30 LA TV DEI RAGAZZI

21.00 CAROSELLO

21.15 SOSPETTO

22.05 VOLUBILE

23.15 UN GIORNO A MONTEVIDEO

23.45 TELEGIORNALE

Le emorroidi

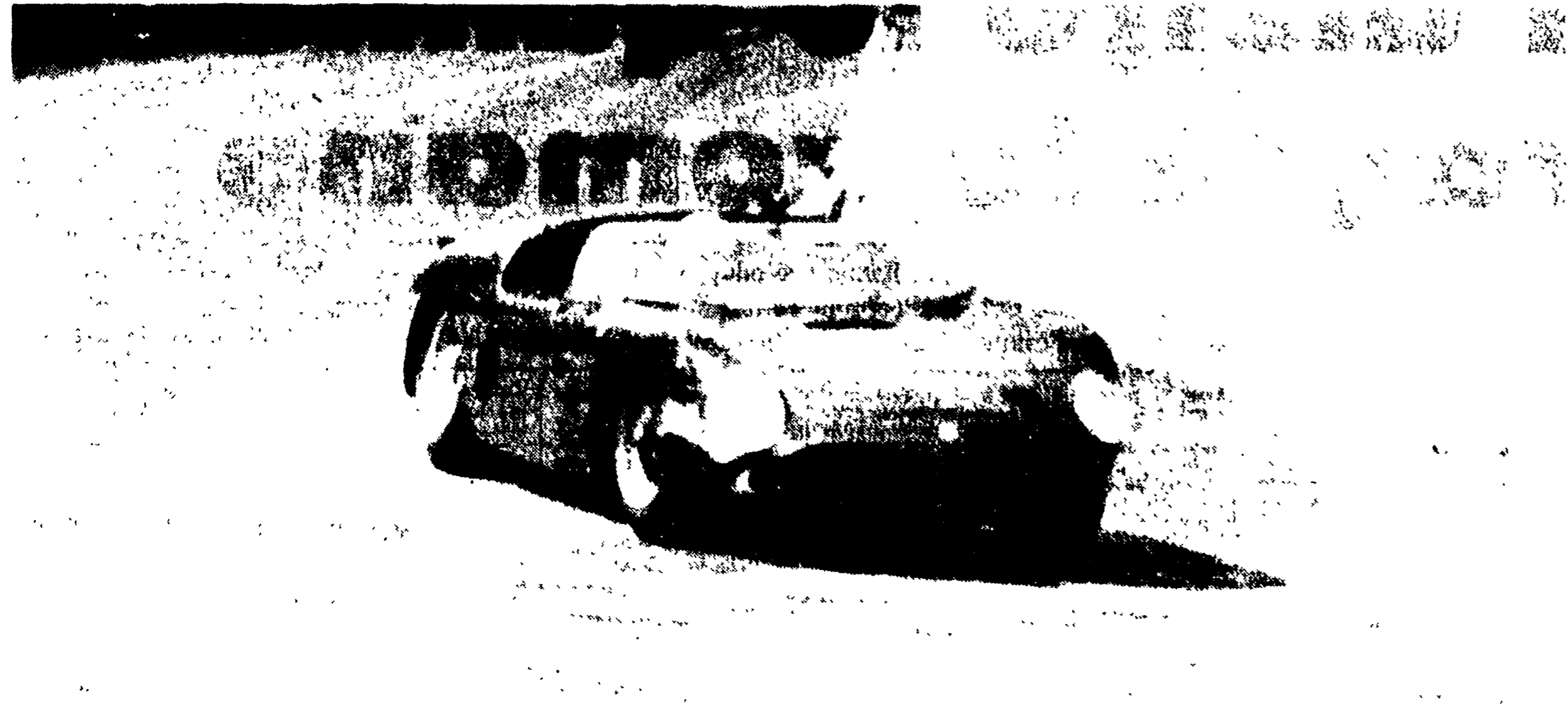
JOHNSON MOTORI FUORIBORDO CARRI SPORT

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Oggi a Pescara: Baghetti contro tutti

Selezionati da Binda gli azzurri per Berna

Inscritti: Baldini, Brugnami, Carlesi, Ciampi, Conterno, Dellipis, Falaschi, Massignan, Nencini, Pambiano, Ronchini e Zamboni - Quali saranno i 4 esclusi? - Oggi la Milano-Vignola



La « Quattro ore » ultima prova del campionato mondiale - La Casa di Maranello, con tre vittorie su quattro gare, si è già assicurato il titolo

PESCARA, 14 - Con la « Quattro ore » si conclude domani a Pescara il campionato mondiale maschile riservato alle vetture sport. Il titolo è ormai virtualmente della « Ferrari » che si accinge a conquistare il primo alloro di un'annata terribile. Le vetture della casa di Maranello si sono infatti affermate in tre delle quattro precedenti prove e precisamente alla « Dodici ore » di Sebring con Phil Hill-Gendebien, dietro i quali, fra l'altro, si sono piazzate ben quattro altre macchine del « Cavallino rampante »: alla « Targa Florio » con Von Trips-Gendebien e alla « Ventiquattro ore » di Le Mans ancora con Phil Hill-Gendebien, che hanno preceduto altre due vetture della stessa scuderia. L'unica sconfitta della Ferrari si è registrata alla « 24 ore » di Nürburgring, la vittoria nella corsa tedesca è andata alla « Maserati » pilotata da Gregory-Cassner i quali hanno superato quattro vetture del « Cavallino rampante » che si sono piazzate alle spalle della macchina del « Toro ».

« Dodici ore » di Sebring con Phil Hill-Gendebien, dietro i quali, fra l'altro, si sono piazzate ben quattro altre macchine del « Cavallino rampante »: alla « Targa Florio » con Von Trips-Gendebien e alla « Ventiquattro ore » di Le Mans ancora con Phil Hill-Gendebien, che hanno preceduto altre due vetture della stessa scuderia. L'unica sconfitta della Ferrari si è registrata alla « 24 ore » di Nürburgring, la vittoria nella corsa tedesca è andata alla « Maserati » pilotata da Gregory-Cassner i quali hanno superato quattro vetture del « Cavallino rampante » che si sono piazzate alle spalle della macchina del « Toro ». La corsa di domenica non potrà dunque più influire sulla assegnazione del titolo, senza contare che la « Ferrari » è ancora una volta la favorita. Sarà invece molto interessante seguire il duello fra Giancarlo Baghetti e Lorenzo Bandini i quali appunto saranno al volante di due vetture della casa di Maranello.

Baghetti riscuote dei favori del pronostico, dopo il successo della « Targa Florio », ma soprattutto nel Gran Premio di Francia, dove si è trovato di fronte ai più grandi piloti attuali, gli Hill, i Von Trips, i Moss. Il giovane milanese correrà in coppia con l'americano Guthrie, alla guida di una « Ferrari 2400 » a motore posteriore che lo porta al successo nella difficile corsa siciliana. Nelle prove di ieri Baghetti ha fatto realizzare il miglior tempo sul giro, con 9'49", alla media di 155,728. Dopo il miglior tempo, è esplicita la sua vettura uscirà di pista, ma

Gardini batte Pietrangeli
L'ultimo contendente il fausto esultante, conquistando il eccellente stato di forma, è entrato in finale del torneo internazionale di tennis della piena di potenza. L'altro finalista è il brasiliano Gardini che ha battuto Pietrangeli per 7-5, 6-3. Nel singolare femminile la Bielli, nella finale con la Fiorentina Gardini ha prevalso per 6-3, 6-3.

Le FF.OO. s'impongono sulla R. Nantes (3-2)
Nella foto in alto BAGHETTI al volante della « Ferrari ».

Poblet vince a Morazzone
MORAZZONE, 14 - Lo spagnolo Miguel Poblet ha vinto in lotta davanti al tedesco nazionale la seconda edizione del circuito dei assi svizzeri oggi a Morazzone con la partecipazione di parecchi quotidi corridori, gran parte dei quali reduci dalla « Tre Valli Azzurre » di ieri. Poblet ha vinto con gli otti soli al traguardo dopo essere riuscito a staccare tutti gli altri nella fase decisiva della competizione.

ORDINE D'ARRIVO
1. Miguel Poblet (Spa) 112,7. 2. Massimo (Ita) 113,1. 3. Baffi (Ita) 113,5. 4. Sbardano (Ita) 113,7. 5. Nencini (Ita) 114,1. 6. Assirelli (Ita) 114,5. 7. Balamonte (Ita) 114,9. 8. Balamonte (Ita) 115,3. 9. Balamonte (Ita) 115,7. 10. Balamonte (Ita) 116,1. 11. Balamonte (Ita) 116,5. 12. Balamonte (Ita) 116,9. 13. Balamonte (Ita) 117,3. 14. Balamonte (Ita) 117,7. 15. Balamonte (Ita) 118,1.

Oggi contro la veloce Vulsinia

A Bolsena il debutto della Lazio di Todeschini

Ancora guai per Guarnacci



Preoccupato per la riaccutizzazione del dolore al ginocchio sinistro accusato da domenica durante l'amichevole con la Lucchese, Guarnacci si è fatto subito visitare dai medici che gli hanno riscontrato un lieve strariscio al legamento del ginocchio precisandogli per ora un riposo di tre giorni (ma domani sarà sottoposto a nuova visita).

Il campionato di pallanuoto
Nella foto in alto BAGHETTI al volante della « Ferrari ».

Le FF.OO. s'impongono sulla R. Nantes (3-2)
Nella foto in alto BAGHETTI al volante della « Ferrari ».

Virgilio Cherubini
Virgilio Cherubini, 14 anni, è un giovane pallanuotista di grande talento, che ha fatto parte della nazionale italiana. Ha vinto il campionato di pallanuoto con la Lazio di Todeschini.

L'allenatore biancazzurro dovrà provare la formazione da opporre al Bologna nella prima uscita ufficiale della stagione

Oggi la Lazio, la Lazio di Todeschini, debutterà a Bolsena affrontando la veloce squadra del Vulsina. Sarà indubbiamente una gara indimenticabile anche ai fini della prima uscita ufficiale che la Lazio effettuerà tra sei giorni in notturna contro il Bologna di Fulvio Bernardini, a pochi giorni dall'inizio della attività ufficiale della stagione 1961-62 con la partita di Coppa Italia con il Genoa, cioè quella che si presuppone sia per la più seria anticandidatura alla promozione in Serie A.

Certo è che chi vorrà vedere sin da oggi il volto della nuova Lazio crediamo che rimarrà deluso. Alla loro più alta uscita a Roma, che l'Inter, che il Bologna stesso hanno poco soddisfatti. In questi pochi giorni si va cercando più la condizione fisica che l'impostazione del gioco, che verrà via via con l'inizio del campionato.

Continua il duello nel disco
Piatkowski risponde: 60,65 (purtroppo non omologabile)
A VARSAVIA 14 - Il polacco Piatkowski ha risposto al record mondiale del discobolista sovietico, stabilendo un nuovo primato di 60,65 metri, che è di 9 centimetri al di sotto dell'antecedente di Silvester Terrier. Il nuovo primato è stato stabilito in una gara di 100 metri, in cui Piatkowski ha risposto al record di Terrier con un lancio di 60,65 metri.

L'Inter (5-1) batte il Varese
L'Inter (5-1) batte il Varese in una partita di campionato disputata a Milano. L'Inter ha vinto con un punteggio di 5 a 1.

A Fernandes la lappa del Giro del Portogallo
A Fernandes la lappa del Giro del Portogallo, un'importante gara ciclistica disputata in Portogallo.

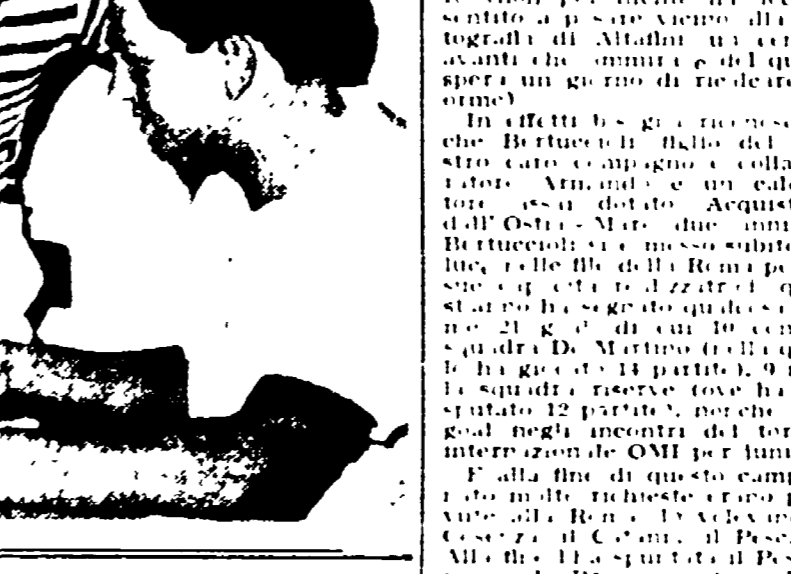
Virgilio Cherubini
Virgilio Cherubini, 14 anni, è un giovane pallanuotista di grande talento, che ha fatto parte della nazionale italiana. Ha vinto il campionato di pallanuoto con la Lazio di Todeschini.



SINISI

Francesco Bertuccioli: ventun goal all'anno

Cannoniere giallorosso in prestito al Pescara



Continua il duello nel disco
Piatkowski risponde: 60,65 (purtroppo non omologabile)
A VARSAVIA 14 - Il polacco Piatkowski ha risposto al record mondiale del discobolista sovietico, stabilendo un nuovo primato di 60,65 metri, che è di 9 centimetri al di sotto dell'antecedente di Silvester Terrier. Il nuovo primato è stato stabilito in una gara di 100 metri, in cui Piatkowski ha risposto al record di Terrier con un lancio di 60,65 metri.

Virgilio Cherubini
Virgilio Cherubini, 14 anni, è un giovane pallanuotista di grande talento, che ha fatto parte della nazionale italiana. Ha vinto il campionato di pallanuoto con la Lazio di Todeschini.

Brugnami, Bono (che sembrava in gran forma dopo i successi nel Trofeo Guarnacci) aveva tentato il colpo gobbo ma la sua fuga era sperta troppo presto. Adorni, portatosi su Ronchini e Pambiano con perfetta scelta di tempo, meritava attenzione, e Azzi era stato il primo dei nostri sul traguardo di Varese. Un segno rosso sul nome di Bono, un altro segno di cancellatura per Adorni (una promessa che non convince ancora sulle distanze lunghe) e infine anche Azzi (ragazzo simpatico a Binda) veniva sconsigliato. La spuntava Brugnami, il più completo dei quattro.

La prima scelta è fatta e tutto considerato non abbiamo motivi per criticare l'operato di Binda. Il C.T. dell'Uvi dovrà ora procedere alla selezione degli otto titolari da cui si riserva la seconda parte del suo compito appare senz'altro più difficile. Lo potrebbero aiutare la corsa di oggi (Milano-Vignola) e maggiormente il G.P. Industria e Commercio di domenica prossima. Sarà appunto a Prato che il miglior Binda tratterà le somme e consegnerà le otto maglie azzurre. Per alcuni la squadra sarebbe già fatta (Baldini, Carlesi, Dellipis, Nencini, Pambiano, Ronchini, Conterno e Zamboni), ma in questa formazione ci sono i giovani (Carlesi, ad esempio) che vorrebbero giocarsi di fiducia (Falaschi). Aspettiamo l'esito delle gare di oggi e di domenica. Crediamo superfluo tornare sulla « Tre Valli »: quello che è stato scritto. Abbiamo già detto che da alcuni « azzurri » ci aspettavamo di più: meno male che uno di loro (Ronchini) si è dato da fare al punto che in base ad una classifica di rendimento avrebbe meritato la vittoria.

Ha vinto invece il belga Vanitsen, che vorrebbe andare ai mondiali per giocare la sua carta, ma ad un solo patto: non fare il gregario di Van Looy. E' un rebus che dovrà sciogliere la lega velocipedistica belga: una mano gliela abbiamo data noi permettendo il successo di uno straniero più importante delle indicative italiane.

Willy Vanitsen potrebbe vincere anche l'Odierna Milano-Vignola, una gara per velocisti che si disputa alla distanza di 230 chilometri. La gara partirà da Rocoredo alle 11,15 e dopo aver toccato le località di Melegnano, Lodi, Casalpusterliengo, Piacenza, Fiorenzuola, Pavia, Parma, Reggio Emilia, Scandiano, Sassuolo e Maranello, entrerà sul circuito di Varese per percorrere le cinque volte. Inutile dire che un altro successo di Vanitsen umilierebbe i nostri. Perciò attenzione a Willy e ai suoi connazionali Van Aerde e Gilbert Desmet. Intanto le acque, passando cioè all'attacco, si potrebbero risolvere la corsa con un colpo di forza che avrebbe lo scopo di tenere a debita distanza le ruote veloci dei belgi.

Varata la squadra di Marcel Bidot
REIMS, 14 - Il francese Marcel Bidot, ha comunicato una rosa di 12 corridori dalla quale verranno scelti gli 8 nazionali che rappresenteranno la Francia ai prossimi campionati del mondo di ciclismo. La rosa è: Marcel Bidot, Paul Van Vlierberghe, Paul Van Vlierberghe, Paul Van Vlierberghe, Paul Van Vlierberghe, Paul Van Vlierberghe, Paul Van Vlierberghe, Paul Van Vlierberghe, Paul Van Vlierberghe, Paul Van Vlierberghe, Paul Van Vlierberghe, Paul Van Vlierberghe.

PILLOLE FOSTER
Indicate per affezioni del RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante o ritenzione di urina.

ESIGETE Le VERE caramelle RABARBARO KINESE MERA & LONGHI GUSTOSE-DIGESTIVE NUTRIENTI EFFICACI NEI DISTURBI del FEGATO DA TUTTI IMITATE DA NESSUNO EGUAGLIATE

Oggi è la giornata più difficile: facciamo tutti attenzione

Negli ultimi due giorni gli automobilisti sono stati più prudenti e disciplinati

Solo in questi ultimi due giorni le disgrazie sono state inferiori di numero a quelle delle stesse date dell'anno scorso — Si dorme nelle barche nel golfo del Tigullio — Un bilancio dell'attività della polizia stradale — Tutto esaurito all'Alitalia

Gli incidenti della strada sono stati anche ieri alcune centinaia, ma fortunatamente il loro bilancio è meno grave del previsto, se si tiene conto del gran numero di macchine italiane e straniere che corrono in questi giorni sulle nostre strade inadeguate a sopportare un traffico di tale mole.



VIA VENETIA A ROMA — Anche gli ultimi ritardatari sono partiti: la città appare svuotata

La recente campagna di stampa per una maggiore prudenza, le misure preventive prese dalla polizia stradale ed una più accentratrice disciplina degli automobilisti hanno contribuito a rendere meno tragica la vigilia di Ferragosto.

I morti in sciagure stradali sono stati tuttavia numerosi. A Verona, un operaio, Vittorio Scervan ha imboccato in bicicletta la statale n. 11 senza accorgersi del sopraggiungere di un'auto. È stato investito ed è deceduto all'ospedale. A Catania uno scooter è uscito di strada lungo la litoranea della Plaia. Il pilota, Salvatore Iasia di 30 anni, è morto sul colpo. Ad Agrigento una bimba di tre anni, Angela Vinci, lasciata imprudentemente sola, ha attraversato improvvisamente via Diaz rimanendo travolta da una 600. È giunta all'ospedale cadaverica. Un ragazzo e un pensionato sono morti nel Reggiano. A Villa Gassotto un motociclista ha investito il 13enne Eros Tossi. Il bimbo è deceduto all'ospedale di Reggio.

In serata è morto anche l'investitore Aronne Boughi di 32 anni. Il secondo mortale incidente è avvenuto sulla circoscrizione di Rubiera dove il 68enne Adelfino Pedroni si è scontrato in ciclomotore con un'auto straniera. È morto all'ospedale.

Sulla Cervinesca-Casalegerola nei pressi di Voghera l'autista di un autocarro, il 32enne Bruno Piro, è morto nel ribaltamento della sua macchina. Ad Uras nei pressi di Cagliari, una bimba di 10 anni, Ignazia Gattus, è stata investita ed uccisa da un'auto mentre attraversava la strada. S'ulla via Emilia nei pressi di Castel San Pietro (Bologna) due autotreni, uno di Torino ed uno di Bari, sono venuti a collisione. L'autista torinese è morto.

Il pensionato Alfredo Betti, di 67 anni, abitante a San Giovanni Valdarno, in via Garibaldi 24, è deceduto in seguito alle ferite riportate questo pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale aretina, nei pressi di San Donato in collina. Il Betti era alla guida di un'auto quando improvvisamente, per cause imprecise, ha slittato, uscendo fuori strada.

Un motociclista ferrarese, Adolfo Veronesi, di 46 anni, è deceduto in un incidente stradale. Il Veronesi, diretto a Cervia a bordo del proprio scooter, è venuto a collisione, all'altezza di Classe, con un autocarro che si spingeva in direzione opposta. Egli ha riportato un trauma cranico con commozione cerebrale, in seguito al quale è morto poco più tardi all'ospedale.

I comandi della polizia della strada stanno compiendo un primo bilancio sull'attività delle pattuglie in servizio domenica. Sull'arteria gardesana e cadornina sono avvenuti una ventina di lievi incidenti. Il traffico in provincia di Bolzano è risultato meno intenso rispetto all'anno scorso. In provincia di Roma sono stati impegnati 240 uomini che hanno percorso 252 mila chilometri sulle vie consolari. Il servizio è svolto in un raggio di 65-80 chilometri. In Campania hanno funzionato 240 pattuglie della strada che hanno percorso 23 mila chilometri, restando assistenti in 26 incidenti.

Nella giornata di ieri le principali strade emiliane sono state controllate da 240 pattuglie, che hanno percorso 41.894 chilometri. Esse hanno rilevato 56 incidenti, 5 dei quali mortali (nelle provincie di Bologna, Modena, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia).

I servizi aerei dell'Alitalia non potranno accettare prenotazioni per parecchi giorni. Tutto è esaurito nei servizi nazionali e nella maggior parte di quelli internazionali. Particolarmente affollate le linee provenienti dal Nord America.

Pur di mostrare qualche monumento

Inserito anche il cimitero nel giro turistico di Milano

Con una spesa di 2.000 lire si passa dal Duomo al grattacielo della Pirelli, dalla Scala al cimitero monumentale — A passeggio coi turisti stranieri

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 14 — Le organizzazioni turistiche non possono contare sui musei, che sono chiusi, e non avendo molto da scegliere in fatto di monumenti, hanno, con un coraggio del tutto milanese, inserito il cimitero monumentale fra le tappe d'obbligo dei giri che organizzano per i visitatori stranieri. Costoro, del resto, hanno mostrato di prendere la faccenda senza pudore d'animo: evidentemente la superlativa non è di casa loro parli.

«C'è posto per tutti, ladini ed gentlemen, signori e signori; perché sono molto profonde. In superficie queste non sono molto grandi, come loro vedono, ma ve ne sono di enormi, di Milano, davanti a un cimitero monumentale. Entrano in funzione le macchine fotografiche per qualche fotografico».

Sul pullman, poco prima, c'era stato un attimo di smarrimento quando la guida aveva annunciato che saremmo andati tutti al cimitero. Il giro turistico di Milano, dunque, tra i turisti stranieri, comprende questa importante tappa. Non c'è via di scampo per nessuno. Tutti si guardano in faccia, ma nessuno osa profferir verbo. Così, quando il pullman si ferma davanti ai cancelli del monumentale, i visi dei più sono già atteggiati per la circostanza.

La solennità e l'austerità del luogo non impediscono ai visitatori di cedere alle lusinghe a colori, di collanine e di ocali di illustrare ad alta voce le ottime qualità della loro mercanzia. Insomma il diavolo non è poi così brutto.

Bisogna poi mettersi nei panni degli organizzatori. Le duecento lire del giro turistico debbono pur guadagnare in qualche modo. E con la crisi di monumenti che tira a Milano l'anno da faticare ben bene per mettere in piedi un giro che si rispetti. A complicare le cose gallerie e musei per Ferragosto se ne vanno in vacanza. Invece i cimiteri come le stazioni ferroviarie, offrono l'insistito vantaggio di essere sempre aperti.

Su e giù dal pullman

Ma non anticipiamo i tempi. Per ora le cose stanno così. Il giro incomincia alla nove del mattino quando un pullman celestino arriva davanti al Palazzo reale, in piazza Duomo. Chi vuole vedere la città con la speranza di non faticare troppo sale a bordo della grossa macchina, prende co-

modamente posto, fa il biglietto (una graziosa hostess sostituisce il solito burbero bagliettaio) e aspetta. Alle nove e trenta tutti a terra. La guida annuncia in varie lingue che la gita turistica in pullman incomincia a piedi con la visita alla «Cattedrale».

Il duomo l'hanno già visto tutti, veramente. Ma il programma è programma, dice la guida stringendosi nelle spalle. Quando gli accompagnatori si accorgono che fra i turisti americani, tedeschi e così via, si è intrufolato un italiano (che sono pochi, modestamente) succede la prima grana.

«Che lingua sa parlare?», mi chiede il brucapelo la hostess. E la guida mi guarda con l'aria di uno che vuol dire: «Costui non vorrà perdere, per caso, che si parli italiano».

Se dio vuole, si parte veramente. Un rigile, per ingannare il tempo dato che le strade sono assolutamente senza traffico, la gentilezza e l'attentizia del pullman che la ma e libera. Circumnavigazione del Duomo, la guida addita all'ammirazione dei visitatori la Rinascente, e il più gran-

de dei grandi mausolei italiani è poi, un ultimo dopo-stop di nuovo tutto a terra. Siamo alla Scala, «il teatro di Caruso e di Toscanini».

Il «giallo» della Scala

Un'occhiata dai palchi alla sala, qualcuno accende tutte le luci, un col, oh, ammirazione, una corsa per le sale del museo («a destra il ritratto di Bellini, a sinistra Rossini, a destra la Mulbron, a sinistra la mano di Chopin...») e ci ritroviamo di nuovo in pullman.

Alla Scala c'è stato anche un piccolo «giallo». Uno dei portieri insegua la nostra guida: «Sono trentasei e non trentatré come avete detto».

«Perdiana — afferma la guida — allora i sono tre clandestini». Io estraggo prontamente il mio biglietto arancione, a scuno di equipoci. Si fa la conta, gli americani non hanno capito che succede ma subodorano che qualcosa non va, mentre la guida brontola che «i parolaghi finiranno col saltar fuori». Ma nel bel mezzo della rapida inchiesta si chiarisce che in un primo

Centinaia di salvataggi di bagnanti in pericolo

L'eccezionale afflusso turistico sulle spiagge dell'Adriatico, unito a una violenta mareggiata che nella mattinata di ieri ha battuto le coste, ha determinato una lunga serie di drammatici salvataggi, oltre 100 persone sono state tirate in salvo da bagnanti e volentieri, nelle spiagge del Lido di Venezia, di Jesolo, di Bibione e di Caorle.

L'unico incidente mortale è verificato a Jesolo il 21enne Silvano Mion, abate a Bressanvido, travolto da un'ondata mentre si trovava al largo della spiaggia di Jesolo, non è più tornato. Tratto a viva qualche tempo dopo, il 20enne era già spirato.

Nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Lignano, presso Telesio, il giovane Angela Pintus, di 26 anni, del luogo, è annegato nella serata di ieri mentre un altro bagnante è stato salvato dalla furia del mare. Il Pintus è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di Iglesias.

Al lido La Conchiglia di Gela e anegato il 23enne Giovanni Referendario Sembra che il giovane sia caduto in mare perché colto da attacco di epilessia. Il poveretto prestava servizio come cameriere presso il bar di uno stabilimento balneare.

Il ventinno Aldo Del Monte, di 27 anni, abate a Montebello in via Borgo n. 80 e anegato nella mattina di Marina di Carrara, nello specchio d'acqua prospiciente il stabilimento balneare «l'Ina», mentre stava facendo il bagno insieme all'amico Bruno Lovato, anch'egli di Montebello. I due giovani, nonostante il mare agitato, si sono spinti al largo, dove a un certo punto, trovandosi in difficoltà, hanno cominciato a chiedere aiuto.

Un'ora più tardi, nello stesso specchio di mare, è avvenuto un altro salvataggio. Il 15enne Francesco Nalesa, da Podenzana (Massa Carrara) stava facendo il bagno di fronte allo stabilimento «l'Umbertino», in un punto in cui le acque sono pericolose da violentissime correnti improvvisamente il Navale, è stato visto sparire sott'acqua. In suo aiuto sono accorsi alcuni giovani che avevano assistito alla scena.

Quando il Navale è stato raggiunto, egli era allo stremo delle forze. All'ospedale di Carrara, dove è stato ammesso, nel polmone di questo giovane, si sono trovati alcuni corpi estranei, i sanitari hanno permesso un referto di prognosi riservata.

Infine, uno studente di 14 anni, Giovanni Paolo di Matera, è miseramente annegato nelle acque melmose del lago artificiale di San Giuliano.

In provincia di Bolzano un ragazzo di 14 anni è annegato durante un bagno, mentre due suoi coetanei sono stati salvati in extremis.

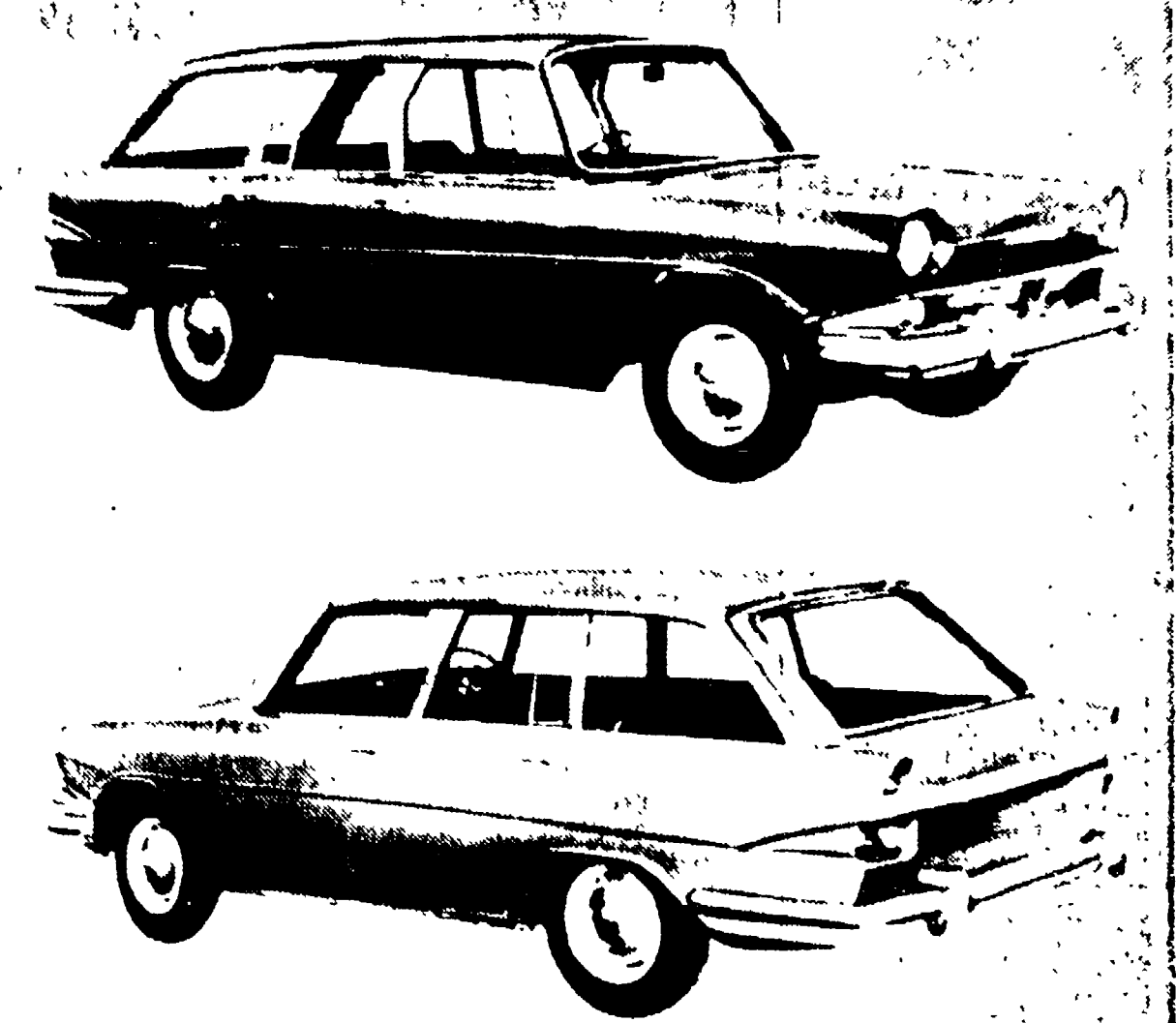
Il mare agitato ha provocato tre vittime a Rimini. Si tratta del 23enne Luigi Cozzani, di Ponte Lambro, e di due stranieri: il 58enne Charles Pierron, di Parigi, e il 22enne Robert Butterworth di nazionalità inglese.

Il corpo del Colazzi è stato recuperato da una turista tedesca che, stando in barca, si è accorta dei due stranieri venuti a trovarsi nel lago. Il corpo di un altro ragazzo è stato recuperato da un marinaio di Montebello, che si è accorto dell'attacco del ragazzo.

Più interessante ed indid-

Scienza e tecnica

Dieci anni per un modello



LONDRA — Dopo oltre dieci anni di studi è stata allestita la nuova auto di produzione inglese, « Ferguson ». Fecce alcuni dati della nuova vettura: costo circa 1500 sterline; capacità del serbatoio: consumo undici litri e mezzo ogni cento chilometri. La macchina è dotata del più moderno confort e misure di sicurezza, inclusi speciali freni aerodinamici.

Nella foto la macchina vista anteriormente e posteriormente

Indagine di un gruppo di studiosi

Perchè i pescicani attaccano bagnanti e pescatori «sub»

Gli squali preferiscono assaltare nelle ore « balneari » - Alcune statistiche - L'odore del sangue fresco attira i voraci pesci

Un problema che ha sempre appassionato gli itologi per le discussioni e le contrastanti opinioni che esso solleva in fatto di mondo da diversi anni è quello se lo squalo attacchi o meno gli esseri umani.

Alcuni studiosi americani hanno tentato recentemente di fare il punto della situazione al riguardo. Ne sono emerse considerazioni di particolare interesse. Innanzitutto, come già si sa, negli USA esiste un « Comitato di ricerca sugli squali », presieduto da un certo numero di scienziati biologici, il quale si occupa di ogni singolo caso di « attacco all'uomo » da parte di squali del quale venga in qualsiasi modo informato predisponendo una intensa attività tendente ad accertare le precise circostanze del fatto, attraverso testimonianze raccolte presso l'ospedale, la polizia, gli abitanti del luogo in cui l'attacco è stato verificato.

Contrariamente alle comuni credenze non è stata riscontrata nessuna differenza tra gli attacchi ai bagnanti e ai pescatori, in dipendenza degli indumenti, del colore della pelle, della stagione, di altri elementi che comunemente si ritiene possano influire sull'aggressività degli squali. Una sola cosa è apparsa certa, ed è che il sangue fresco, anche se diluito in piccola quantità sull'acqua di mare, attira immediatamente la pericolosa attenzione dello squalo. Appare ovvio, di conseguenza, l'estrema pericolosità della pratica della pesca subacquea nella ricinanza di spiagge frequentate da squali, sia per il pescatore stesso che per gli altri bagnanti.

In complesso, dagli studi degli scienziati americani non sembra si possa trarre altro insegnamento oltre quello di astenersi dal frequentare acque notoriamente infestate da pescicani e, in caso contrario, di raccomandarsi alla propria buona stella, perché il mostro è possente abitatore dei mari orientali. La percentuale di sopravvivenza agli attacchi degli squali è infatti molto bassa, e nel migliore dei casi non si può scampare alle orde moltiplicate provocate dalla terribile dentatura del pesce.

Dalle Alpi l'energia per il metrò di Londra

Il progetto costerà 4 milioni di sterline - Una tensione di 200 mila volt

È stato varato il progetto per unire la rete di distribuzione dell'energia elettrica della Gran Bretagna con quella francese mediante una coppia di cavi ad alta tensione da passare sul fondo del Canale della Manica.

La tensione sarà circa 200 mila volt, ed i cavi avranno una struttura complessa in rame, piombo, resine, gomma ed acciaio.

Su tale progetto sono state fatte molte osservazioni: da un lato come la possibilità di far marciare la metropolitana di Londra con energia ricavata dalla selva alpina, e di far funzionare una stufetta con la energia dei fiumi del Piemonte.

Oceano lasciabile americano

Presso Washington a Maryland, è entrato in funzione un interessante impianto che è stato subito chiamato «oceano tascabile». Si tratta in realtà di una grande vasca rettangolare in cemento armato, lunga oltre 200 metri, profonda circa 10 metri. In diversi punti sono disposti 21 apparecchi capaci di generare onde alte fino a mezzo metro e di diverse caratteristiche.

L'impianto è destinato allo studio del comportamento dei modelli di navi in fase di progetto.

Variazioni dei tumori della pelle rispetto all'età

Incredibili affermazioni del difensore di Eichmann

Servatius: sterminare ebrei non è delitto di genocidio

Le vittime dello sterminio non erano cittadini israeliani e il concetto di popolo ebraico non era definito: questi sono secondo il difensore, gli argomenti che scagionano il boia nazista

GERUSALEMME, 14 — L'avvocato difensore Servatius ha iniziato questa mattina l'arringa, ultimo atto del processo Eichmann, prima della sentenza.

Se l'accusa rivolta dal procuratore generale israeliano, il quale costola Eichmann il responsabile delle persecuzioni contro gli ebrei — ha esordito l'avvocato — fosse vera e giusta, ciò reimpobbe di ogni e di soddisfazione tutti i peccati degli ebrei in tutto il mondo. Hitler avrebbe essato, Hampter sarebbe innocente e Martin Bormann potrebbe uscire senza patir dal suo nascondiglio.

Dopo questa assolutamente gratuita affermazione Servatius ha sostenuto che il fatto di aver appartenuto alle organizzazioni SS, SD e Gestapo e così comporta alcuna pena grave.



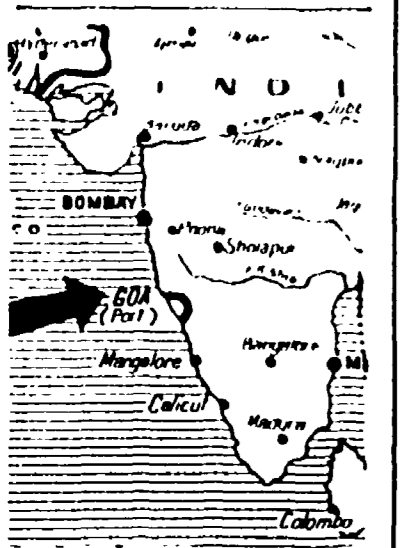
GERUSALEMME — L'avvocato Robert Servatius, difensore di Eichmann, mentre pronuncia la sua arringa. In fondo il criminale nazista che, seduto in gabbia, ascolta attentamente le parole del suo difensore. (Telefoto)

Ma non anticipiamo i tempi. Per ora le cose stanno così. Il giro incomincia alla nove del mattino quando un pullman celestino arriva davanti al Palazzo reale, in piazza Duomo. Chi vuole vedere la città con la speranza di non faticare troppo sale a bordo della grossa macchina, prende co-

Appunti

Volontari per Goa

Il settimanale indiano Blitz in un suo articolo sulla situazione a Goa, possedimento portoghese in terra indiana, scrive che il corpo di volontari per la liberazione della colonia aumenta ogni giorno di più e suoi effettivi...



ritimi. Senza contare naturalmente il peso politico che la liberazione di Goa avrà sul movimento di liberazione di Portogallo...

Anche a Goa, come in Angola, il Portogallo tenta di mantenere il suo dominio con il terrore. Il 6 maggio scorso i colonialisti si sono abbandonati ad ogni genere di atrocità...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

Mikoian giunto in visita a Tokio

Messo in fuga un gruppetto di fascisti che protestava contro l'arrivo dell'ospite sovietico

TOKIO, 14. — Il vice primo ministro dell'Unione Sovietica, Anastas Mikoian, è giunto stamane nella capitale nipponica in visita non ufficiale. Alcune migliaia di persone hanno festosamente accolto il dirigente sovietico all'aeroporto...

L'ospite sovietico — accolto dal ministro degli Esteri giapponese Zentaro Kasaka — ha espresso la volontà del popolo sovietico di vivere in amicizia con tutti i popoli, in modo particolare con il confinante popolo giapponese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

PECHINO, 14. — Il presidente del Ghana, Kwame N'Krumah, ha iniziato oggi la sua visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese...

Salutato da migliaia di persone



TOKYO — Mikoian riceve un omaggio floreale al suo arrivo all'aeroporto

La Tunisia protesta all'ONU per le violazioni francesi della tregua

NEW YORK, 14. — In una lettera indirizzata al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, l'ambasciatore tunisino Mongi Slim ha accusato la Francia di aver nuovamente aggredito il suo paese...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

FRANCOFORTE, 14. — Salah Ben Youssef, l'ex segretario generale del « Neo Destour » tunisino, esule dopo la condanna a morte inflittagli da Burghiba...

La situazione alle frontiere della RDT

Da stamane i collegamenti telefonici fra i due Stati tedeschi sono stati interrotti in seguito a una misura precauzionale adottata dalle direzioni delle poste della RDT all'evidente scopo di togliere alle centrali spionistiche federali la possibilità di svolgere attività ostile e pericolosa in questo particolare momento...

Varsavia: gli occidentali ora devono scegliere

PARIGI, 14. — Una riunione straordinaria del Consiglio di Stato americano Dean Rusk, parlando alla commissione del Senato per le relazioni con l'estero, pur riconoscendo che il disastro di Berlino può indurre a considerare il disarmo un « lontano obiettivo »...

Washington torna a Washington

WASHINGTON, 14. — Il segretario di Stato americano Dean Rusk, parlando alla commissione del Senato per le relazioni con l'estero, pur riconoscendo che il disastro di Berlino può indurre a considerare il disarmo un « lontano obiettivo »...

Kenya torna in libertà

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

Con un colpo di pistola alla testa

Salah Ben Youssef assassinato in un albergo di Francoforte

Il leader tunisino già condannato a morte da Burghiba per « complotto » fu segretario del « Neo Destour »



Salah Ben Youssef

60 feriti a Madrid nella metropolitana

Sei o sette persone versano in gravi condizioni

MADRID, 14. — Una sessantina di persone sono rimaste ferite per lo scontro tra due convogli della Metropolitana di Madrid. Sei o sette feriti versano in gravi condizioni.

Evitato un grave disastro

Sbanda un aereo a Liona illesi i 40 passeggeri

L'apparecchio è un « Viking » inglese che stava tentando un atterraggio d'emergenza

LIONE, 14. — Un aereo commerciale inglese Viking con quaranta persone a bordo ha paurosamente sbandato oggi mentre tentava un atterraggio di emergenza presso l'aeroporto di Lion-Bron: nessuno dei passeggeri ha riportato ferite.

Mobilizzati i naturalisti

Misterioso pesce catturato in Francia

Ha pinne ad ala e zampe ed è di un bel colore verde smeraldo

SAINT-BRIEUC, 14. — Pesce eccezionale, in Francia, all'inizio del più lungo week-end dell'anno. Un pescatore di Treguier, il signor Yves Montjaret, ha trovato nella sua rete un pesce sconosciuto. Il colore è verde smeraldo, il pesce è dotato di pinne a forma di ali e di zampe, ed il suo corpo è picchettato come le ali di una farfalla. I naturalisti che hanno esaminato la preda del signor Montjaret non hanno ancora formulato un giudizio preciso.

Valgono 1 miliardo e 250 milioni i quadri di Cézanne rubati ad Aix

AIX-EN-PROVENCE, 14. — La polizia ha ammesso stamane di non disporre che di scarsi indizi in merito al furto di otto capolavori del pittore impressionista francese Paul Cézanne, il cui valore viene valutato a circa due milioni di dollari (oltre un miliardo e 250 milioni di lire).

Le reazioni a Londra

LONDRA, 14. — Il portavoce del « Foreign Office » ha dichiarato che i comandanti alleati a Berlino-ovest si sono riuniti in mattinata, ed ha lasciato intendere che essi protesteranno presso il loro collega sovietico. Egli ha aggiunto che le consultazioni inter-alleate proseguono attualmente non solo a Berlino ed a Bonn, ma anche in seno al comitato degli ambasciatori occidentali a Washington.

Si è dimesso il « premier » cambogiano

PNOM PENH, 14. — Il principe Norodom Sihanouk, capo del governo della Cambogia ha presentato oggi le sue dimissioni al Parlamento, che è stato urgentemente convocato per discuterle.

Scontro fra due treni

60 feriti a Madrid nella metropolitana

MADRID, 14. — Una sessantina di persone sono rimaste ferite per lo scontro tra due convogli della Metropolitana di Madrid. Sei o sette feriti versano in gravi condizioni.

Le reazioni a Londra

LONDRA, 14. — Il portavoce del « Foreign Office » ha dichiarato che i comandanti alleati a Berlino-ovest si sono riuniti in mattinata, ed ha lasciato intendere che essi protesteranno presso il loro collega sovietico. Egli ha aggiunto che le consultazioni inter-alleate proseguono attualmente non solo a Berlino ed a Bonn, ma anche in seno al comitato degli ambasciatori occidentali a Washington.